



**“DALLA NORMA ALLA PRATICA:
VAS E VINCA NELLA REDAZIONE
DELLA DOCUMENTAZIONE AMBIENTALE”**

“I livelli di valutazione della VINCA.
Finalità, caratteristiche e contenuti della
documentazione per la VINCA”

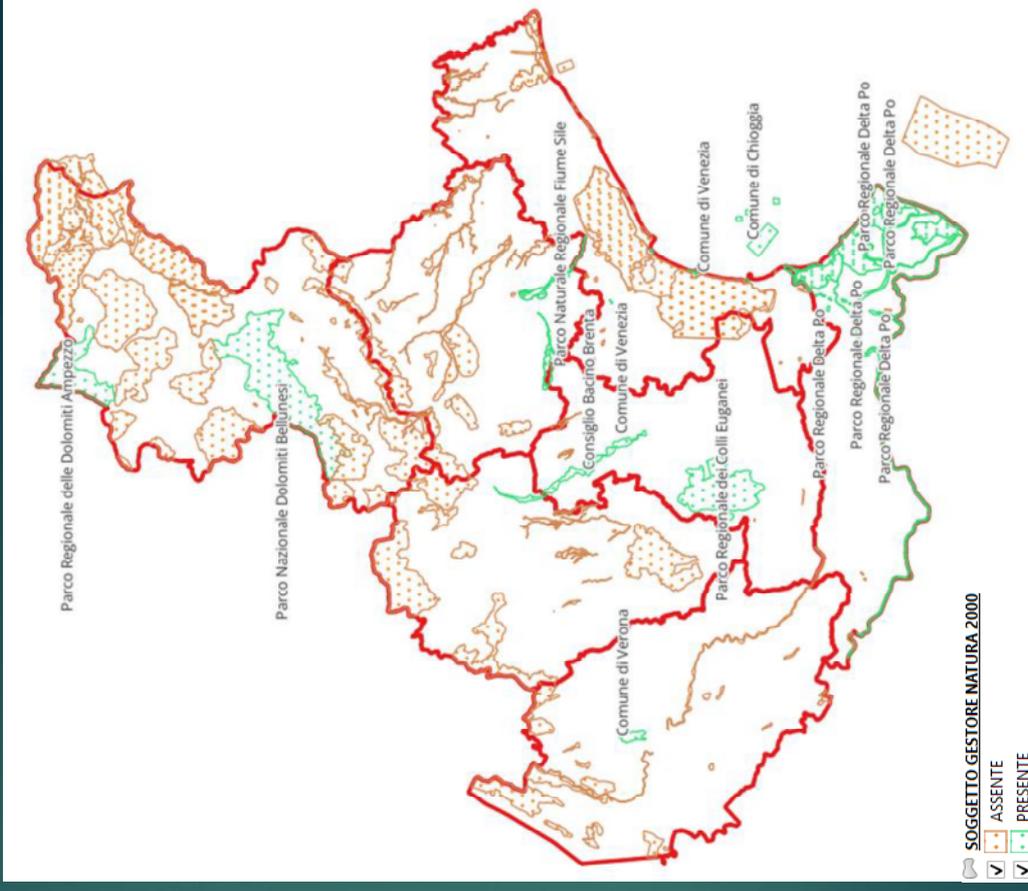
27 febbraio 2026
OAPPC Padova, Sala Zairo

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

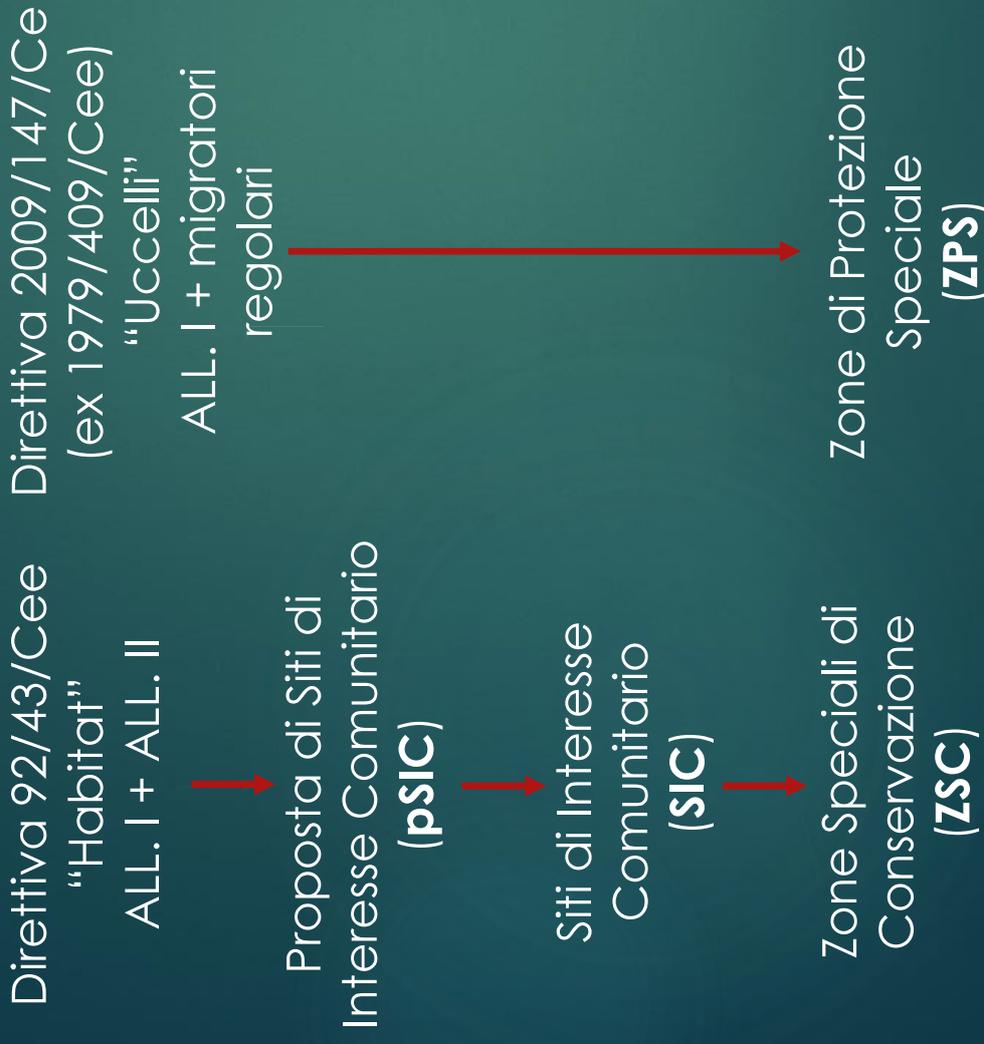
Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del **sito** ma che possa avere incidenze significative su tale **sito**, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul **sito**, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul **sito** e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del **sito** in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica.

L'art. 6, paragrafo 3, della direttiva Habitat definisce una procedura preventiva e graduale per valutare piani e progetti che possono avere un effetto significativo su un sito Natura 2000.

Le iniziative che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'Art. 6, paragrafo 3, dovranno comunque essere compatibili anche con le disposizioni dell'Art. 6, paragrafo 1 e 2 o, nel caso delle ZPS, dell'Art. 4, paragrafi 1 e 2, della direttiva Uccelli.



Siti della rete Natura 2000



Direttiva “Habitat”, Articolo 3

1. È costituita una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000. Questa rete, formata dai siti in cui si trovano **tipi di habitat naturali** elencati nell'**allegato I** e **habitat delle specie** di cui all'**allegato II**, deve garantire il **mantenimento** ovvero, all'occorrenza, il **ripristino**, in uno stato di **conservazione soddisfacente**, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale. La rete «Natura 2000» comprende anche le **zone di protezione speciale** classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 79/409/CEE.

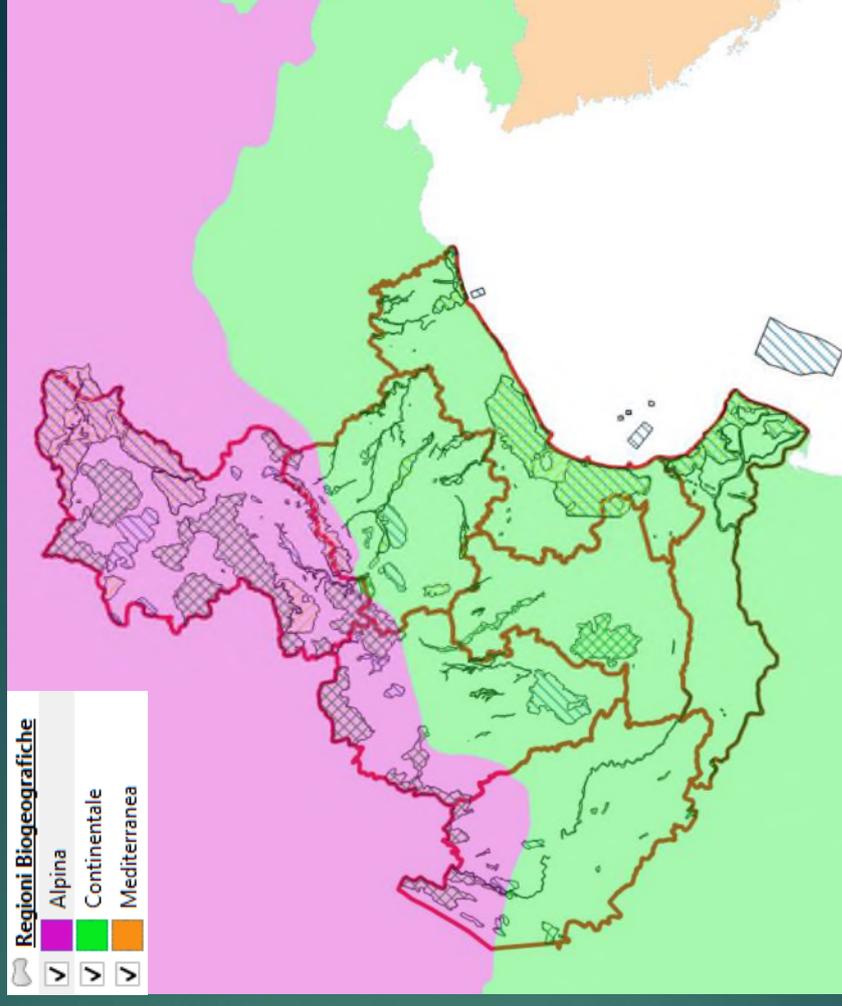
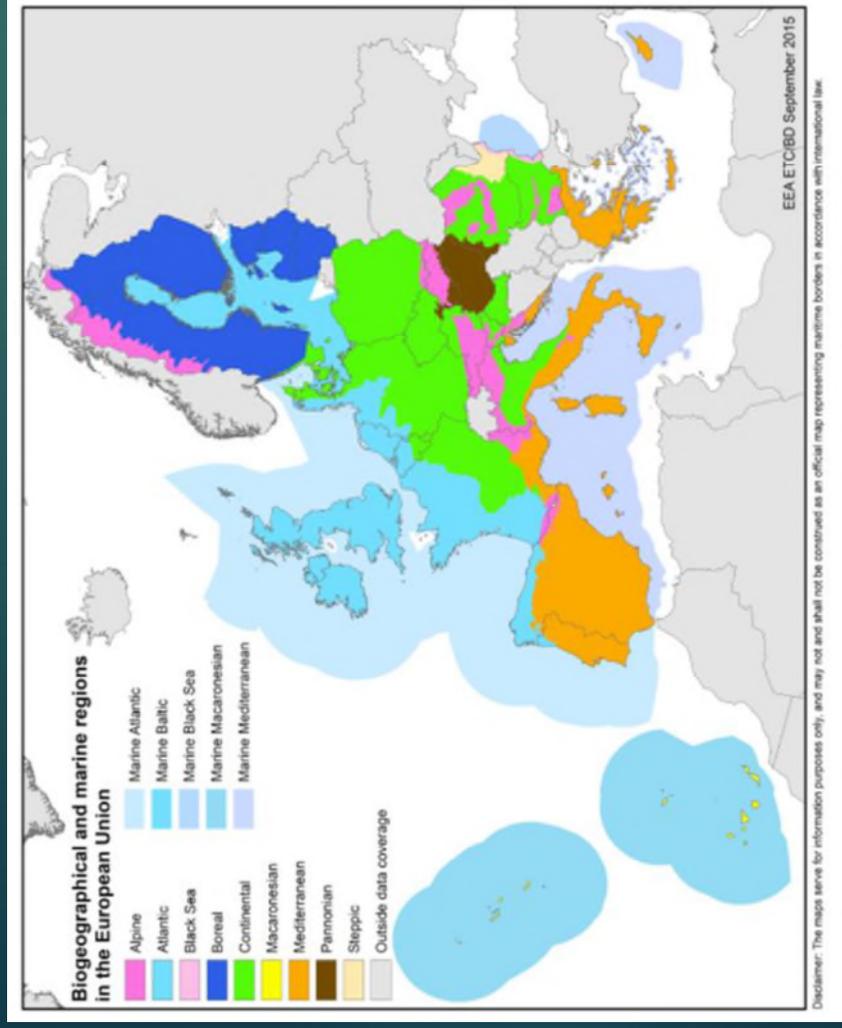
Direttiva “Uccelli”, Articolo 4

1. Per le **specie** elencate nell'**allegato I** sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, per garantire la sopravvivenza e la riproduzione di dette specie nella loro area di distribuzione. [...]
Gli Stati membri classificano in particolare come **zone di protezione speciale** i territori più idonei in numero e in superficie alla conservazione di tali specie [...].

2. Gli Stati membri adottano misure analoghe per le **specie migratrici** non menzionate all'allegato I che ritornano regolarmente, tenuto conto delle esigenze di protezione [...].

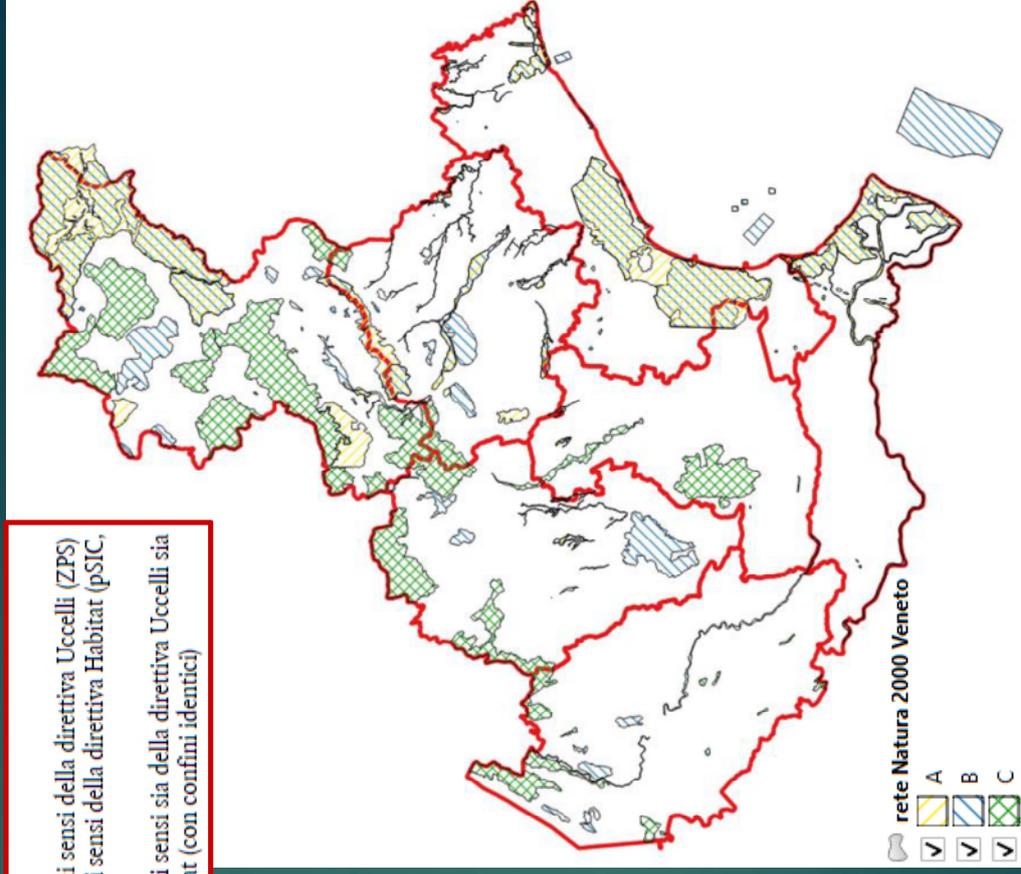
Siti della rete Natura 2000

Le regioni biogeografiche



Le regioni biogeografiche sono definite come grandi aree geografiche omogenee che raggruppano territori con caratteristiche ecologiche, climatiche e geologiche simili.

Siti della rete Natura 2000 Schede e Cartografie



- Opzioni predefinite:
- A: sito disciplinato ai sensi della direttiva Uccelli (ZPS)
 - B: sito disciplinato ai sensi della direttiva Habitat (pSIC, SIC e ZSC)
 - C: sito disciplinato ai sensi sia della direttiva Uccelli sia della direttiva Habitat (con confini identici)

Visualizzazione Contenuto Web

SCHEDE E CARTOGRAFIE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000

Ciascun sito della rete Natura 2000 è identificato mediante una scheda descrittiva, denominata "Formulario Standard", che riporta le informazioni previste dalla **decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 484/2011** (dal primo febbraio sostituita dalla decisione di esecuzione n. 2806/2023), e da una cartografia in cui è riportato il relativo perimetro. Tali informazioni sono periodicamente aggiornate per il tramite del competente Ministero che provvede alla loro raccolta, alla predisposizione della "banca dati Natura2000" ufficiale e alla successiva trasmissione alla Commissione Europea. **Le schede e le cartografie dell'ultimo aggiornamento (gennaio 2026) sono reperibili direttamente dal portale ministeriale o da qui** per quanto concerne i soli siti del Veneto.

Index of /Natura2000/Trasmissione CE_dicembre2025/Veneto

Name	Last modified	Size	Description
ParentDirectory	-	-	-
SIC_mappa/	2026-02-11 16:03	-	-
SIC_schede/	2026-02-11 16:03	-	-
ZPS_mappa/	2026-02-11 16:03	-	-
ZPS_schede/	2026-02-11 16:03	-	-
ZSC_mappa/	2026-02-11 16:03	-	-
ZSC_schede/	2026-02-11 16:03	-	-
desktop.ini	2026-02-11 16:03	85	-

Schede e cartografie

- Home / Temi / Aree naturali protette e Rete Natura 2000 / Rete Natura 2000 / Schede e cartografie
- Di seguito è scaricabile l'elenco aggiornato a gennaio 2026 di tutti i SIC/ZSC, che contiene, per ciascun SIC/ZSC: il codice, la denominazione, la sua eventuale designazione come ZSC, l'estensione e i link dai quali è possibile scaricare la mappa (formato jpg) e il formulario standard (formato pdf).
- Elenco dei SIC-ZSC - ods**
- All'indirizzo https://download.mase.gov.it/Natura2000/Trasmissione%20CE_dicembre2025 si possono scaricare:
- 1) schede e mappe di SIC, ZSC e ZPS, organizzate per regioni amministrative;
 - 2) le cartografie in formato shapefile dei SIC, delle ZSC e delle ZPS. Tutti i dati sono in proiezione UTM, fuso 32, datum WGS84;
 - 3) il database Italy_database_trasmesso relativo alle schede di tutti i SIC, ZSC e ZPS.
- N.B.: il database in formato xlsx e le cartografie in formato stp rappresentano la banca dati Natura2000 ufficiale inviata alla Commissione Europea gennaio 2026.

<https://www.mase.gov.it/portale/web/guest/schede-e-cartografie>

Dataset Natura 2000

NATURA 2000 EXPERT VIEWER Disclaimer and note for dataset year 2024

Search Natura 2000 sites, habitats, species, COU

Cave di Gaggio (IT250016)

Country: Italy
Type: Protected under both Birds and Habitats Directives
Area: 115 ha
Established date: Sep. 1995
Dataset year: 2024
EU protected bird species: 3
EU protected non-bird species: 20
EU protected non-bird species: 4

Standard Data Exam | Google Earth

Openmap platy

Official map (Eurostat) - default
Aerial image
3D relief base map
OpenStreetMap

Filters

IT250016

NATURA 2000 VIEWER Disclaimer and note for dataset year 2024

go to Biodiversity | Expert Viewer | More

Cave di Gaggio
Italy (IT250016)
Protected under both Birds and Habitats Directives
Established Sep. 1995
115 ha
3 HABITATS
23 SPECIES

Only automatically generated species are listed
Search by species name, code or group

Thriturus carnifex
Amphibians
Permanent
1187 species code
Discover more

Italian agile frog - *Rana latastei*
Amphibians
Permanent
1215 species code
Discover more

Blittum - *Boborus stelleris*
Diptera
Conservation
AC01 species code
Discover more

500 m

© GSCOD EEA, Copenhagen, 2021. Powered by Esri

<https://natura2000.eea.europa.eu/>

Dataset Natura 2000



<http://www.pcn.minambiente.it/viewer/>

Dataset Natura 2000

Area Riservata | Login Enti Locali | English | Contatti | FAQ

REGIONE DEL VENETO Il Geoportale dei dati Territoriali

Natura 2000

Consulta manuale d'uso | Esports Link

Nuovo gruppo

Cartografie degli habitat

- IT3210002
- IT3210003
- IT3210004
- IT3210006
- IT3210007
- IT3210008
- IT3210012
- IT3210013
- IT3210014
- IT3210015
- IT3210016
- IT3210018

500 m

X: 1754331.66 - Y: 5649652.82 - Scale: 1: 19576

Ortofoto 2021

Gauche-Bouga FO (EPSG-3003)

<https://idt2.regione.veneto.it/idt/webgis/viewer?webgislId=219>

Siti della rete Natura 2000 Standard Data Form - SDF

30.7.2011 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 198/19

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE
del 11 luglio 2011
concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000
[notificata con il numero C(2011) 4892]
(2011/484/UE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,
visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
vista la direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992,
relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e
della flora e della fauna selvatiche (1), in particolare l'articolo 4,
paragrafo 1, secondo comma,
vista la direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del
Consiglio, del 19 ottobre 2009,
degli uccelli selvatici (2), in particolare l'articolo 4, paragrafo 1,
considerando quanto segue:

(1) L'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE stabilisce che la rete Natura 2000 comprende anche le zone di protezione speciale. È necessario aggiornare il formulario standard Natura 2000, denominato «formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000», in modo da tenerne conto e di conseguenza aggiornare il formulario standard Natura 2000, e di conseguenza aggiornare il formulario standard Natura 2000, e di conseguenza aggiornare il formulario standard Natura 2000, e di conseguenza aggiornare il formulario standard Natura 2000.

(2) Per ciascun sito proposto per la rete Natura 2000 il formulario deve comprendere una mappa del sito, la sua denominazione, la sua ubicazione, la sua estensione, nonché i dati risultanti dall'applicazione dei criteri in base ai quali il sito è stato proposto.

(3) Il formulario deve essere accompagnato da documentazione per la rete Natura 2000.

(4) Il contenuto del formulario standard Natura 2000 deve essere aggiornato regolarmente sulla base delle migliori informazioni disponibili per ciascun sito appartenente alla rete Natura 2000.

Per la Commissione
Jean-François POISSON
Membro della Commissione

Articolo 1
La decisione 97/248/CE della Commissione (3) è abrogata.

Articolo 2
La decisione 97/248/CE della Commissione (3) è abrogata.

Articolo 3
Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, l'11 luglio 2011.

(1) GU L 208 del 22.7.1992, pag. 7.
(2) GU L 20 del 24.1.2010, pag. 7.
(3) GU L 107 del 24.1.1997, pag. 1.

Sottosezioni: 28
Campi compilati: 99

IT 18.12.2023

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2023/2806 DELLA COMMISSIONE
del 15 dicembre 2023
concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000
[notificata con il numero C(2023) 4612]

LA COMMISSIONE EUROPEA,
visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
vista la direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (1), in particolare l'articolo 4, paragrafo 1, secondo comma, considerando quanto segue:

(1) L'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE stabilisce che la rete Natura 2000 comprende anche le zone di protezione speciale classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 79/409/CEE del Consiglio (2).

(2) Esiste un formulario specifico per ciascun sito Natura 2000 che fornisce informazioni sulla sua superficie e sulla sua denominazione, la sua ubicazione, la sua estensione, nonché i dati risultanti dall'applicazione dei criteri in base ai quali il sito è stato proposto.

(3) Il formulario specifico è denominato «formulario standard Natura 2000» e fluisce da documentazione per tutti i siti Natura 2000.

(4) Al fine di migliorare la disponibilità e la qualità dei dati, è necessario aggiornare il formulario standard Natura 2000, denominato «formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000», in modo da tenerne conto e di conseguenza aggiornare il formulario standard Natura 2000, e di conseguenza aggiornare il formulario standard Natura 2000, e di conseguenza aggiornare il formulario standard Natura 2000, e di conseguenza aggiornare il formulario standard Natura 2000.

(5) Per consentire una transizione agevole dal punto di vista tecnico, gli Stati membri hanno bisogno di tempo per preparare il nuovo formulario. È pertanto opportuno che per un determinato periodo di tempo, gli Stati membri continuino a utilizzare il formulario standard Natura 2000, definito dalla Commissione nella decisione di esecuzione 2011/484/UE.

(6) Il contenuto del formulario standard Natura 2000 dovrebbe essere aggiornato regolarmente. Si raccomanda di aggiornare il formulario standard Natura 2000 ogni sei anni sulla base delle migliori informazioni disponibili per ciascun sito appartenente alla rete Natura 2000.

(7) Il formulario standard Natura 2000 deve essere aggiornato regolarmente sulla base delle migliori informazioni disponibili per ciascun sito appartenente alla rete Natura 2000.

(8) Il formulario standard Natura 2000 deve essere aggiornato regolarmente sulla base delle migliori informazioni disponibili per ciascun sito appartenente alla rete Natura 2000.

Per la Commissione
Jean-François POISSON
Membro della Commissione

Articolo 1
La decisione 2011/484/UE della Commissione (3) è abrogata.

Articolo 2
La decisione 2011/484/UE della Commissione (3) è abrogata.

Articolo 3
Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, l'15 dicembre 2023.

(1) GU L 208 del 22.7.1992, pag. 7.
(2) Direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 103 del 25.1.1979).
(3) Decisione 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 ottobre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 24.1.2010, pag. 7).
(4) Decisione di esecuzione della Commissione, del 11 luglio 2011, concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000 (GU L 107 del 24.1.1997, pag. 1).

Sottosezioni: 22
Campi compilati: 98



Decisione 2023/2806
Articolo 2
La decisione di esecuzione
2011/484/UE è abrogata.

Articolo 3
La presente decisione si
applica a decorrere dal 1°
febbraio 2025.

Siti della rete Natura 2000

Standard Data Form - SDF, dalla Decisione 2011/484/UE ...

- 1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO** [1.1. Tipo di sito, 1.2. Codice del sito, 1.3. Nome del sito, 1.4. Data della prima compilazione del formulario, 1.5. Data dell'aggiornamento, 1.6. Responsabile, 1.7. Date della proposta di designazione e della designazione/classificazione]
- 2. UBICAZIONE DEL SITO** [2.1. Ubicazione del centro del sito, 2.2. Superficie del sito, 2.3. Percentuale di area marina nel sito, 2.4. Lunghezza del sito (facoltative), 2.5. Codice e nome della regione amministrativa, 2.6. Regione/i biogeografiche]
- 3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE** [3.1. Tipi di habitat presenti nel sito e valutazione del sito rispetto ad essi, 3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse, 3.3. Altre specie importanti di flora e fauna (facoltativo)]
- 4. DESCRIZIONE DEL SITO** [4.1. Caratteristiche generali del sito, 4.2. Qualità e importanza, 4.3. Minacce, pressioni e attività con un impatto sul sito, 4.4. Proprietà (facoltative), 4.5. Documentazione (facoltativo)]
- 5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO (FACOLTATIVO)** [5.1. Tipo di protezione a livello nazionale e regionale, 5.2. Relazione del sito descritto con altri siti (siti confinanti e siti designati secondo altre tipologie), 5.3. Designazione del sito]
- 6. GESTIONE DEL SITO** [6.1. Organismo responsabile della gestione del sito, 6.2. Piano di gestione, 6.3. Misure di conservazione (facoltativo)]
- 7. CARTA DEL SITO**

Siti della rete Natura 2000

Standard Data Form - SDF, ...alla Decisione 2023/2806/UE

- IDENTIFICAZIONE DEL SITO** [1.1. Tipo di sito, 1.2. Codice del sito, 1.3. Nome del sito, 1.4. Responsabile, 1.5. Date di classificazione/proposta/designazione del sito]
- SUPERFICIE E UBICAZIONE DEL SITO** [2.1. Superficie del sito, 2.2. Regione amministrativa (facoltativa), 2.3. Regioni biogeografiche e marine]
- INFORMAZIONI ECOLOGICHE** [3.1. Tipi di habitat di cui all'allegato I della direttiva 92/43/CEE del Consiglio presenti nel sito, **3.1.a. Informazioni essenziali (tipo di habitat)**, **3.1.b. Valutazione del sito (tipo di habitat)**, 3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE presenti nel sito, **3.2.a. Informazioni essenziali (specie)**, **3.2.b. Valutazione del sito (specie)**, 3.3. Altre specie importanti di flora e fauna (facoltativo)]
- DESCRIZIONE DEL SITO** [4.1. Caratteristiche del sito, 4.2. Qualità e importanza del sito, 4.3. Pressioni sul sito, 4.4. Documentazione]
- GESTIONE DEL SITO** [5.1. Organismo responsabile della gestione del sito, 5.2. Piani di gestione, **5.3. Misure di conservazione**, **5.4. Efficacia della gestione**]
- RAPPRESENTAZIONE GEOSPAZIALE DEL SITO** [6.1. Identificatore Inspire]

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

DRAFT exported from Reportnet 3 - [15/01/2026]
Monti Lessini: Cascate di Molina (IT3210002 - SCI)

Table of contents

1. Site identification 2. Site location 3. Ecological information 4. Site description 5. Site protection status
6. Site management 7. Map of the site

1. Site identification

1.1 Site type 1.2 Site code
B IT3210002
1.3 Site name 1.3.1 Site name non-latin alphabet (optional)
Monti Lessini: Cascate di Molina

1.4 Respondent

1.4.1 Name of the organisation 1.4.2 Contact point in the organisation (optional)
Regione del Veneto, Direzione Turismo e
Marketing territoriale, U.O. Strategia regionale
della Biodiversità e dei Parchi

1.4.3 Postal address
Palazzo Smerlani - Cammariglio, 108 - 30121 Venezia VE

1.4.4 Functional mailbox email address 1.4.5 Website with contact information
turismo@regione.veneto.it <https://www.regione.veneto.it/>

1.5 Site classification/proposal/designation dates

1.5.1 Date site first classified as SPA

1.5.2 SPA classification act (URI)

1.5.3 SPA classification act (free text)

1.5.4 Date site designated as SAC
1995-09 Date confirmed as SCI
populated by EEA on behalf of the European Commission

2018-07

1.5.5 SAC designation act (URI)
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2018/08/17/19075g/pdf>

1.5.5 SAC designation act (free text)
DM 27/07/2018 - G.U. 190 del 17-08-2018

1.5.6 Explanations (optional)

2. Site location

2.1 Location calculated by the European Environment Agency

Longitude Latitude
calculated by the EEA after release in calculated by the EEA after release in Reportnet 3
Reportnet 3

2.1.1 Area (ha) 2.1.2 Reason for area difference with spatial dataset (if any)

5.1.1 Name of the organization

Regione del Veneto

5.1.2 Contact point in the organisation (optional)

No information provided

5.1.3 Postal address

Palazzo Smerlani - Cammariglio, 108 - 30121 Venezia VE

5.1.4 Functional mailbox email address 5.1.5 Website with contact information

turismo@regione.veneto.it <https://www.regione.veneto.it/>

5.2 Management plans

5.2.1 Existence of management plan(s)

Other

5.2.2 Relevance and validity of the management plan(s)

Name of the plan Link to the plan (URI) Validity of the plan (start date) Duration (number of months)

5.2.3 Further explanations

5.3 Conservation measures

5.3.1 Detailed information on measures

Necessary conservation measures are included in the management plan(s)

Necessary conservation measures are described in the following document(s)

5.3.1.b Title

5.3.1.c link to online resource

DGR 1392 del 4/11/2025

<https://www.regione.veneto.it/BurV/Services/ubblicca/DettaglioOgr.aspx?id>

Further explanations on detailed conservation measures

Misure di conservazione di cui alla DGR 788 del 27 maggio 2016 e ss.mm.ii.

5.3.2 Status of conservation measures

Are the necessary measures established?

Are the established measures implemented?

5.4 Management effectiveness

Is the effectiveness of the conservation measures periodically assessed?

Further explanations on detailed conservation measures

6. Geospatial representation of the site

6.1 INSPIRE identifier

6.1.1 Namespace

6.1.2 Local identifier

6.1.3 Version identifier (optional)

Obiettivi e Misure di Conservazione

La gestione della Rete Natura 2000 deve essere finalizzata al **mantenimento** o al **ripristino** dello **stato di conservazione soddisfacente** degli habitat e delle specie che hanno portato alla designazione dei siti.

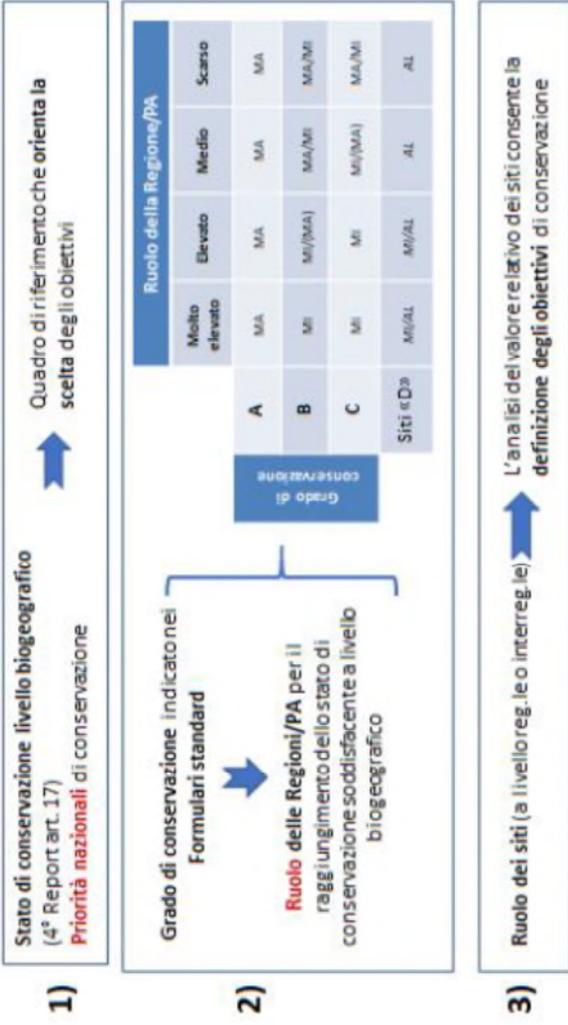
Ciò presuppone che per ciascun sito vengano formulati **obiettivi di conservazione** che tengano conto innanzitutto della conservazione locale di habitat e specie, ma anche di quello a scala **regionale** e **biogeografica**.

Gli **obiettivi** di conservazione definiscono il **livello di conservazione** per ogni specie e habitat da conseguire nel sito, affinché questi contribuiscano nel miglior modo possibile al raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente a livello nazionale, biogeografico o europeo.

Le **misure** di conservazione sono gli **interventi** e i **meccanismi** effettivi da predisporre per un sito Natura 2000 al fine di conseguire gli obiettivi di conservazione individuati e **contrastare** le pressioni e le minacce subite dalle specie e dagli habitat che vi sono presenti.

Obiettivi e Misure di Conservazione Metodologia

Percorso logico decisionale degli obiettivi di conservazione sito-specifici



L'obiettivo è esplicitamente riferito ad un parametro dell'habitat o della specie (area o struttura e funzioni per gli habitat; popolazione o habitat della specie per le specie)

HABITAT	Obiettivo di miglioramento	Obiettivo di mantenimento
Area	ampliamento, creazione di nuovo habitat	mantenimento
Struttura e funzioni	miglioramento/ripristino	mantenimento
SPECIE	Obiettivo di miglioramento	Obiettivo di mantenimento
Popolazione	incremento, aumento	mantenimento
Habitat di specie	ampliamento area o miglioramento struttura e funzioni	mantenimento

Obiettivi e Misure di Conservazione

D.G.R. n. 1392/2025



Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

IT Serie I

18.12.2023

2023/2806

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2023/2806 DELLA COMMISSIONE

del 15 dicembre 2023

concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000

[notificata con il numero C(2023) 8623]

3.1.1.3 Obiettivi di conservazione

- Opzioni predefinite:**
- Prevenire il deterioramento
 - Mantenere la superficie del tipo di habitat e le sue buone condizioni
 - Ampliare la superficie del tipo di habitat
 - Migliorare le condizioni del tipo di habitat
 - Ripristinare il tipo di habitat
 - Altro

3.2.1.6 Obiettivi di conservazione

- Opzioni predefinite:**
- Prevenire il deterioramento
 - Mantenere l'estensione e la buona qualità dell'habitat della specie e le dimensioni della popolazione
 - Ampliare la superficie dell'habitat della specie
 - Ripristinare l'habitat per la specie
 - Migliorare la qualità dell'habitat della specie (tenendo conto anche dei fattori di perturbazione e mortalità)
 - Aumentare le dimensioni della popolazione
 - Ridurre la pressione sulla popolazione (ad esempio, ridurre la mortalità o le perturbazioni)
 - Ripristinare la popolazione nel sito
 - Altro

Bur n. 150 del 07/11/2025

(Codice interno: 569120)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1392 del 04 novembre 2025

Approvazione degli obiettivi di conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) del Veneto e dell'adeguamento delle relative misure di conservazione, secondo la metodologia messa a punto dal Ministero della Transizione Ecologica (MITE), ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), (*Ambiente e beni ambientali*)

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento vengono approvati gli obiettivi di conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) del Veneto e l'adeguamento delle relative misure di conservazione, già approvate con DGR n. 786 del 27 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni, adottate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), (Articolo 4, comma 4, della Direttiva 92/43/CEE).

Altro

- Aumento delle conoscenze sulla specie nel sito
- Aumento delle conoscenze sulla specie Ursus arctos
- Monitoraggio della specie nel sito entro 10 anni
- Monitoraggio della specie per valutare l'effettiva presenza e miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni
- Monitoraggio per accertamento dell'assenza attuale e passata o dell'eventuale presenza del tipo di habitat dal sito entro 4 anni
- Monitoraggio per accertamento dell'effettiva presenza del tipo di habitat nel sito entro 4 anni
- Monitoraggio per accertamento dell'effettiva presenza della specie nel sito entro 10 anni
- Monitoraggio per accertamento della presenza del tipo di habitat nel sito entro 10 anni
- Monitoraggio per accertamento della presenza della specie nel sito entro 10 anni
- Monitoraggio per accertamento della presenza di popolazioni significative della specie nel sito entro 4 anni
- Monitoraggio per confermare la rappresentatività D dell'habitat dal sito entro 4 anni
- Monitoraggio per la quantificazione della popolazione della specie all'interno del sito entro 4 anni
- Monitoraggio per la verifica dell'effettiva presenza della specie all'interno del sito entro 10 anni.
- Monitoraggio per la verifica dell'effettiva presenza della specie nel sito entro 4 anni
- Monitoraggio per quantificare la consistenza della popolazione nel sito
- Monitoraggio per un approfondimento sulla presenza nel sito
- Monitoraggio per valutare la presenza della specie nel sito entro 10 anni
- Monitoraggio per verificare la consistenza della popolazione nel sito entro 10 anni
- Monitoraggio per verifica della rappresentatività e della condizione dell'habitat nel sito
- Monitoraggio per verifica effettiva presenza del tipo di habitat nel sito entro 10 anni
- Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat
- Mantenimento della condizione attuale della specie
- Incremento della popolazione in 10 anni
- Miglioramento dell'habitat della specie e monitoraggio della stessa entro 10 anni
- Miglioramento dell'habitat della specie entro 10 anni
- Miglioramento della qualità dell'habitat di specie e incremento della popolazione entro 10 anni
- Miglioramento della qualità dell'habitat di specie e incremento della popolazione presente entro 10 anni
- Miglioramento della qualità dell'habitat di specie entro 10 anni
- Miglioramento della qualità dell'habitat di specie entro 10 anni e monitoraggio per verificare l'effettiva presenza della specie all'interno del sito entro 10 anni
- Miglioramento della qualità dell'habitat di specie nel sito attraverso il miglioramento di struttura e funzioni nei prossimi 10 anni
- Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni
- Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni

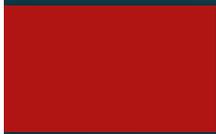
Obiettivi e Misure di Conservazione

D.G.R. n. 1392/2025 - Sezione 1. Quadro Conoscitivo e Obiettivi

Regione	Reg	Tipo	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod	Nome	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat	Tipologia	Obiettivo	Priorità	Priorità Motivazione
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	A	1193	Bombina variegat		Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie nel sito attraverso il miglioramento di struttura e funzioni nei prossimi 10 anni	si	La qualità dell'habitat di specie nel sito è non buona e ci sono pressioni tali da richiedere un intervento prioritario
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	H	6210	Formazioni erbosi						
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	H	8310	Grotte non ancora	Condizione prevalentemente buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Il grado di conservazione nel sito è elevato, la condizione del tipo di habitat è prevalentemente buona e le pressioni in atto hanno un effetto non tale da richiedere un intervento prioritario
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	H	9260	Boschi di Castane						
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	H	6510	Praterie magre da	Condizione prevalentemente non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	La condizione del tipo di habitat nel sito è prevalentemente buona e non ci sono pressioni
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	H	8210	Pareti rocciose ca	Condizione prevalentemente buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Il grado di conservazione nel sito è elevato, la condizione del tipo di habitat è prevalentemente buona e non ci sono pressioni
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	H	9180*	Foreste di versani						
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	H	9110	Querceti di roverè	Condizione prevalentemente buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	La condizione del tipo di habitat nel sito è prevalentemente buona e non ci sono pressioni
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	I	1092	Austropotamobiu		Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie nel sito attraverso il miglioramento di struttura e funzioni nei prossimi 10 anni	si	La qualità dell'habitat di specie nel sito è non buona e ci sono pressioni tali da richiedere un intervento prioritario
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	M	1303	Rhinolophus hipp		Qualità buona	MAntenimento	Mantenimento della condizione attuale della specie	si	Nonostante la qualità buona dell'habitat di specie nel sito, ci sono pressioni tali da richiedere un intervento prioritario
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	M	1304	Rhinolophus ferru		Qualità buona	MAntenimento	Mantenimento della condizione attuale della specie	si	Nonostante la qualità buona dell'habitat di specie nel sito, ci sono pressioni tali da richiedere un intervento prioritario
Veneto	ALP	B	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	M	1310	Miniopterus schriè		Qualità buona	MAntenimento	Mantenimento della condizione attuale della specie	si	Nonostante la qualità buona dell'habitat di specie nel sito, ci sono pressioni tali da

Obiettivi e Misure di Conservazione

D.G.R. n. 1392/2025 - Sezione 2. Attributi e Target

Codice	Habitat/Specie	Obiettivo	Parametri art.	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT3210002	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	2.58	ettari	<p>    </p> <p>PROGETTO METTIAMOCI IN RIGA LINEA DI INTERVENTO L1 "GESTIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000" ATTIVITÀ ALL.1 "DIVULGAZIONE E MASSA IN RETE DI BUONE PRATICHE SUL TERRITORIO NAZIONALE"</p> <p>DOCUMENTO TECNICO</p> <p>INDICAZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE 2 - "OBIETTIVI, ATTRIBUTI E TARGET" DEL FORMAT OBIETTIVI E MISURE DI CONSERVAZIONE</p> <p>VOLUME 1 - LE SCHEDE DEGLI HABITAT</p> <p>INDICAZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE 2 - "OBIETTIVI, ATTRIBUTI E TARGET" DEL FORMAT OBIETTIVI E MISURE DI CONSERVAZIONE</p> <p>VOLUME 2 - LE SCHEDE DELLE SPECIE VEGETALI</p> <p>VOLUME 3 LE SCHEDE DELLE SPECIE FAUNISTICHE</p> <p>Artemisia, brachystachys, Carex micronata, Cystopteris alpina, Moehringia ciliata, Mahonia tinctoria, Thymus albanicus, Thymus caudatus</p>
IT3210002	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Prospettive future (pressioni)	PA05	La cessazione delle attività tradizionali di sfalcio compromette la conservazione dell'habitat	≤ 10	%	
IT3210002	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	
IT3210002	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	
IT3210002	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	
IT3210002	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
IT3210002	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	3.75	ettari	
IT3210002	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
IT3210002	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	

Obiettivi e Misure di Conservazione

D.G.R. n. 1392/2025 - Sezione 3. Misure di conservazione habitat-specifiche e specie-specifiche

Codice sito	Specie/Habitat	PRESSIONI			BERSAGLIO DELLA MISURA			INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					
		Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione
IT3210002	8810	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	L'accesso è vietato in assenza di opportuna regolamentazione	100	% dell'ambito di conservazione	Regione del Veneto	si	-	Misura di conservazione di cui al comma 1 dell'art. 162 dell'allegato B alla D.G.R. 786/2016 e ss.mm.ii.
IT3210002	Austropotamobius pallipes	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie nel sito attraverso il miglioramento di struttura e funzioni nei prossimi 10 anni	si	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PD - programma didattico	Attività di informazione dei frequentatori dell'area in materia di contaminazione da <i>Aphanomyces astaci</i>	1	Attività	Regione del Veneto	-	da avviare	In considerazione della presenza del fungo all'interno del territorio regionale (in particolare anche all'interno di corpi idrici all'interno della provincia stessa di Verona, si ritiene necessario realizzare attività ad hoc (ad esempio mediante informazione diretta dei turisti, anche, eventualmente con l'installazione di cartellonistica adeguata) per informare i frequentatori dell'area sui comportamenti da adottare al fine di limitare il rischio di introduzione di <i>Aphanomyces astaci</i> nel sito. La cifra riportata, da considerarsi indicativa, è relativa alla realizzazione di materiale informativo ad hoc per lo scopo. L'orizzonte temporale ipotizzato per l'attuazione della presente misura è di 3 anni.
IT3210002	Austropotamobius pallipes	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie nel sito	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Realizzazione di uno studio sulla specie nel sito	1	Studio	Regione del Veneto	-	da avviare	Al fine di integrare le conoscenze relative alla specie nel sito, come richiesto dalla sezione II del format, si ritiene necessaria l'esecuzione di uno studio ad hoc per la specie in questione

Tipologia misura: si riferisce alle tipologie riportate nel Manuale delle Linee Guida per la redazione dei piani di gestione (MATT, 2002):

- ✓ IA = intervento attivo
- ✓ RE = regolamentazione
- ✓ IN = incentivazione
- ✓ MR = programma di monitoraggio e/o ricerca
- ✓ PD = programma didattico

Obiettivi e Misure di Conservazione

D.G.R. n. 1392/2025 - Sezione 4. Misure di conservazione trasversali

Codice	Tipologia misura	BERSAGLIO DELLA MISURA			INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA			
		Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %,...)	Soggetto	Vigenza	Stato di	Descrizione
IT3210003	RE - regolamentazione	Proposta di legge regionale per la regolazione del sorvolo su siti Natura 2000	100%	PDL	Regione del Veneto	No	da avviare	macroinvertebrati (cod. tariffario 3.2.UU.7.5), macrofitte (cod. tariffario 3.2.00.76) e diatomee (cod. tariffario 3.2.00.77) in ambito fluviale. Lo proposta legislativa è finalizzata a definire criteri e limiti per le attività di sorvolo sul territorio regionale, con particolare riferimento ai siti della Rete Natura 2000 e alle aree di elevato valore naturalistico. L'obiettivo è fornire un quadro di riferimento che consenta di conciliare le esigenze operative dei diversi tipi di volo con la tutela della biodiversità, la salvaguardia degli habitat sensibili e la riduzione delle possibili interferenze con la fauna.
IT3210004	IA - intervento attivo	Miglioramento della cartellonistica presente all'interno del sito entro 5 anni.	40	n° cartelloni informativi	Regione Veneto	-	da avviare	Realizzazione di nuova cartellonistica con lo scopo di: 1. concentrare la frequentazione antropica unicamente sulla rete sentieristica definita; 2. comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000. Costo desunto da Prezzario agroforestale veneto del 2022 (G.2.7), non comprendente la stampa e la progettazione grafica della cartellonistica associata alla bacheca in legno (posa inclusa) Si ritiene plausibile un orizzonte temporale di 5 anni per l'attuazione della presente misura.
IT3210004	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Esecuzione di un monitoraggio dei chiroterri frequentanti il sito	1037	ha	Regione veneto	-	da avviare	In considerazione della presenza di segnalazioni nell'area di chiroterrofauna di interesse comunitario (nello specifico, <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>), si ritiene necessaria l'esecuzione di un monitoraggio volto a confermare la presenza di una popolazione della specie in questione nel sito, nonché la ricerca di ulteriori eventuali specie, anche in considerazione della ridotta disponibilità di dati relativi alla chiroterrofauna in Veneto.

Livelli di Valutazione

Art. 3 del Regolamento VINCA

La procedura di VINCA si articola nei seguenti tre livelli progressivi:

- **valutazione preliminare/Screening (Livello I)** finalizzata ad **accertare l'insorgenza** di possibili incidenze sul Sito, singolarmente o congiuntamente con altri P/P/I/A, alla luce degli obiettivi di conservazione dello stesso. Lo Screening può essere specifico se riferito a singoli P/P/I/A o di prevalutazione se riferito alle tipologie di P/P/I/A;
- **valutazione appropriata (Livello II)** finalizzata a **valutare la significatività** delle possibili incidenze sul Sito, singolarmente o congiuntamente con altri P/P/I/A, rispetto all'integrità dello stesso e tenuto conto degli obiettivi di conservazione;
- **valutazione in deroga (Livello III)** conseguente al riconoscimento di una incidenza significativa negativa sul Sito e finalizzata ad **accertare l'esistenza di soluzioni alternative** ovvero, in loro assenza, la sussistenza di **giustificati motivi imperativi di rilevante interesse pubblico** e l'**individuazione delle opportune misure di compensazione**.

Per ciascuno dei livelli di valutazione, la procedura si conclude con un **parere motivato** rilasciato dall'Autorità per la VINCA.

Livelli di Valutazione

Criteria di scelta

- Localizzazione
- Natura delle interferenze
- Bersagli raggiunti
- Previsione di incidenze
- Possibilità di scadimento del grado di conservazione



LIVELLO I

LIVELLO II

LIVELLO III



Procedura di VINCA

Livello I - Valutazione preliminare (Screening Specifico) e Livello II - Valutazione appropriata

giorni	Livello I - Valutazione preliminare	Livello II - Valutazione appropriata
variabile	FASE 1 (avvio) <ul style="list-style-type: none">Format di supporto ProponenteGeodatabase + metadato	Acquisizione documentazione per la VINCA e verifiche preliminari <ul style="list-style-type: none">Studio per la VINCAGeodatabase + metadatoDeclaratorie e liberatorie
30	FASE 2 (pubblicazione e consultazioni)	Publicazione sul sito WEB istituzionale
variabile	FASE 3 (istruttoria)	osservazioni e "sentito Soggetto Gestore" + Richiesta Integrazion Istruttoria "classica"
60	FASE 4 (esito)	Format di Supporto Valutatore Notifica del parere motivato + pubblicazione SITO WEB

Procedura di VINCA

Acquisizione della documentazione - Fase 1

<https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/trasmisione>



Regione del Veneto

Il portale della Regione del Veneto

MENU

[Home page](#) [la Regione](#) [Servizi](#)

Modalità di trasmissione della modulistica per le procedure valutative in materia di VINCA

Ad esclusione dei procedimenti in materia di VIA e VAS, la comunicazione a mezzo PEC all'Autorità regionale per la VINCA per deve riportare l'oggetto strutturato nelle modalità di seguito indicate.

Comunicazioni che non presentano l'oggetto strutturato secondo le modalità sotto formulate non saranno correttamente gestite dal sistema di protocollazione.

L'indirizzo PEC dell'Autorità regionale per la VINCA è:

valutazioniambientalissupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Procedure valutative di cui all'Allegato Tecnico al Regolamento regionale n. 4/2025:

Entrare all'interno dei link sottostanti in funzione della procedura da presentare/presentata.

Esempio di Oggetto da riportare sempre nella PEC per l'attivazione di una procedura di VINCA:

Fase 1 della procedura valutativa di cui alla lettera *(indicare lettera della procedura A/B/D/E/F/G)* dell'Allegato Tecnico al Regolamento Regionale n. 4/2025 per *(indicare titolo P/P/P/VA)*. Trasmissione del modulo compilato e dei relativi allegati tecnici.

A) Verifica preventiva di P/P/P/VA direttamente connessi e necessari alla gestione del Sito;

B) Valutazione preliminare (Livello I - Screening specifico);

D) Valutazione preliminare (Livello I - Screening di pre-valutazione);

E) Verifica di corrispondenza per i P/P/P/VA pre-valutati;

F) Valutazione appropriata (Livello II);

G) Valutazione in deroga (Livello III).

VINCA

Regolamento VINCA

Modulistica

Trasmisione

Privacy VINCA

Formulari (formati)

Dati di base

Autorità delegata

Procedure Valutative

WEBGIS

FAQ

Valutazione preliminare (Livello I - Screening specifico)

Oggetto da riportare nella PEC per la trasmissione del modulo di Screening Specifico compilato e dei relativi allegati tecnici.

Fase 1 della procedura valutativa di cui alla lettera B dell'Allegato Tecnico al Regolamento Regionale n. 4/2025 per l'ipotesi la denominazione del P/P/P/VA da porre in valutazione). Trasmissione del modulo compilato e dei relativi allegati tecnici.

Oggetto da riportare nella PEC per la trasmissione della domanda di Screening Specifico compilata e dei relativi allegati tecnici per ipotesi di esclusione competenza dell'Autorità regionale per la VINCA, ai sensi dell'articolo 15, commi 4 e 7, della L.R. n. 12/2024.

Fase 1 della procedura valutativa di cui alla lettera B dell'Allegato Tecnico al Regolamento Regionale n. 4/2025 per l'ipotesi la denominazione del P/P/P/VA da porre in valutazione). Trasmissione della domanda di Screening Specifico compilata e dei relativi allegati tecnici.

Oggetto da riportare nella PEC per il ricorso all'eventuale nota di perfezionamento documentale e la contestuale trasmissione degli elaborati.

Fase 1 della procedura valutativa di cui alla lettera B dell'Allegato Tecnico al Regolamento Regionale n. 4/2025 per l'ipotesi la denominazione del P/P/P/VA sottoposto alla valutazione). Codice istanza (riportare il relativo codice identificativo). Ricorrere alla nota prot. reg. n. (riportare il numero di protocollo della nota regionale di perfezionamento documentale). Trasmissione elaborati

Oggetto da riportare nella PEC per la trasmissione del modulo OSSEER(AZIONE) DEL PUBBLICO compilato e dei relativi eventuali allegati

Fase 2 della procedura valutativa di cui alla lettera B dell'Allegato Tecnico al Regolamento Regionale n. 4/2025 per il (riportare la denominazione del P/P/P/VA sottoposto alla valutazione). Codice istanza (riportare il relativo codice identificativo). Trasmissione del modulo OSSEER(AZIONE) DEL PUBBLICO compilato e dei relativi allegati.

Oggetto da riportare nella PEC per la comunicazione del fatto delle consultazioni con il soggetto gestore e la trasmissione del modulo SOGGETTO GESTORE compilato.

Fase 2 della procedura valutativa di cui alla lettera B dell'Allegato Tecnico al Regolamento Regionale n. 4/2025 per il (riportare la denominazione del P/P/P/VA sottoposto alla valutazione). Codice istanza (riportare il relativo codice identificativo). Esito consultazioni del soggetto gestore (indicare la denominazione). Trasmissione del modulo SOGGETTO GESTORE compilato.

Oggetto da riportare nella PEC per il ricorso all'eventuale richiesta di innalzamenti e la contestuale trasmissione degli elaborati.

Fase 3 della procedura valutativa di cui alla lettera B dell'Allegato Tecnico al Regolamento Regionale n. 4/2025 per l'ipotesi la denominazione del P/P/P/VA sottoposto alla valutazione). Codice istanza (riportare il relativo codice identificativo). Ricorrere alla nota prot. reg. n. (riportare il numero di protocollo

Procedura di VINCA

Verifica degli aspetti formali - Fase 1

Propedeutica alla pubblicazione sul SITO WEB istituzionale dell'Autorità per la VINCA

Livello I	Livello II
<ul style="list-style-type: none">• Modulo / Domanda• Il Format di supporto Proponente - Screening Specifico deve essere presentato in PDF/A (<u>non scansionato</u>) e deve essere firmato digitalmente dal Proponente. Se ci sono le <u>condizioni d'obbligo</u> deve esserci anche quella del <u>professionista incaricato</u> (comma 3 fase 1, lettera B)• Geodatabase (EPSG 7795 o 3003) + metadato (DDR n. 3 del 15/01/2025) <u>firmati digitalmente</u>• Estratti o elaborati allegati (indicati nella sez. 5 del Format Proponente)	<ul style="list-style-type: none">• Modulo / Domanda• Lo Studio per la vinca, deve essere presentato in PDF/A (<u>non scansionato</u>) e deve essere firmato digitalmente dal progettista e dal professionista esperto ambientale (comma 5 fase 1, lettera F)• Geodatabase (EPSG 7795 o 3003) + metadato (DDR n. 3 del 15/01/2025) <u>firmati digitalmente</u> + relazione illustrativa• Declaratorie e liberatorie <u>firmati digitalmente</u>• Estratti o elaborati allegati allo Studio (elencati in appendice, punto i) del comma 4 fase 1, lettera F)

Documentazione per la VINCA

Modulo vs Domanda

<p>MODULO PER LA PROCEDURA DI VINCA VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)</p>	
<p>DENOMINAZIONE DEL P/P/P/I/A</p> <p>Utilizzare la denominazione del P/P/P/I/A riportata nella domanda del procedimento di competenza dell'Amministrazione in cui è incardinata la procedura di VINCA.</p>	
<p>AUTORITÀ PER LA VINCA</p> <p>Ripartire di seguito la denominazione</p>	
<p>SOGGETTO GESTORE</p> <p><input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Denominazione del/i Soggetti/i Gestore/i da coinvolgere con la procedura di VINCA (art. 4, comma 2 del Regolamento regionale n. 4/2025)</p>	
<p>VINCA INTERREGIONALE</p> <p><input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Elencare il/i sito/i della rete Natura 2000 non appartenenti al territorio regionale (art. 20 del Regolamento regionale n. 4/2025)</p>	
<p>DOCUMENTAZIONE</p> <p>La documentazione per la valutazione preliminare – Screening Specifico si compone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Format di Supporto Proponente – Screening Specifico (in formato PDF/A), firmato digitalmente¹ <input type="checkbox"/> Geodatabase² allegato al Format di supporto Proponente – Screening Specifico, nel sistema di riferimento EPSG 7795 o 3003, e relativo metadato³, firmati digitalmente <input type="checkbox"/> Estratti o elaborati del P/P/P/I/A (in formato PDF/A) indicati nella sezione 5 del Format di supporto Proponente – Screening Specifico, di seguito elencati: [riportare il titolo dell'elaborato]: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> 	
<p>CONTESTO DISCIPLINARE</p> <ul style="list-style-type: none"> Il P/P/P/I/A rientra nell'ambito di applicazione della disciplina in materia di VINCA in quanto non è direttamente connesso e necessario alla gestione del sito della rete Natura 2000 e l'attuazione può comportare, singolarmente o congiuntamente con altri P/P/P/I/A, incidenze sul medesimo sito rispetto agli obiettivi di conservazione. Il P/P/P/I/A non deve essere in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati con la disciplina statale e regionale in materia di misure di conservazione ovvero con gli eventuali Piani di Gestione di cui agli articoli 4 e 6 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS). 	

<p>MODULO PER LA PROCEDURA DI VINCA VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)</p>	
<ul style="list-style-type: none"> Le Condizioni d'Obbligo di cui alla D.G.R. n. 28/2025, che verranno riportate nel parere motivato di Screening Specifico costituiscono misure vincolanti per il Proponente nell'attuazione del P/P/P/I/A. L'Autorità per la VINCA può determinarsi rispetto alla necessità di effettuare un livello successivo di valutazione rispetto a quello avviato. I documenti e gli elaborati trasmessi non devono contenere informazioni riservate o sottoposte a segreto industriale o commerciale, ai sensi della disciplina del D.lgs. n. 30/2005 e ss.mm.ii. ovvero sottoposte alle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ai sensi della disciplina D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. 	
<p><input type="checkbox"/> Barrare per indicare la presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel sito web istituzionale dell'Autorità per la VINCA, per l'esplicitamento delle funzioni istituzionali esercitate nell'ambito della procedura di VINCA.</p>	
<p>Indicare il domicilio digitale di posta elettronica certificata (PEC) che sarà attivo per l'intera durata del procedimento, salvo eventuali variazioni che dovranno essere tempestivamente comunicate:</p> <p>.....</p>	

Modulo

Deve essere utilizzato laddove la procedura di VINCA sia ricompresa nei procedimenti di VIA/VAS e nei procedimenti di autorizzazione o approvazione del P/P/P/I/A

<https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/modulistica-regolamento>

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Modulo vs Domanda

DOMANDA PER LA PROCEDURA DI VINCA VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)	
ALL'AUTORITÀ REGIONALE PER LA VINCA <i>[riportare di seguito la denominazione, l'indirizzo e la PEC]</i>	
DENOMINAZIONE DEL P/PPI/A	
PROPONENTE	
Il/da sottoscritto/a il nato/a in Via/Piazza	
residente a Telefono E-mail/PEC	
NEL CASO DI SOCIETÀ, ENTE, ASSOCIAZIONE O ALTRO in qualità di della	
P. IVA / C.F.	
con sede a in Via/Piazza	
Telefono E-mail/PEC	
CHIEDE	
lo svolgimento della procedura di VINCA ai sensi dell'art.5. del D.P.R. n. 357/1987 e s.s.m.m.ii. secondo la modalità disciplinata alla lettera B dell'Allegato I e cunco al Regolamento regionale n. 4/2025, allegando la seguente documentazione:	
<input type="checkbox"/> Format di Supporto Proponente – Screening Specifico (in formato PDF/A), firmato digitalmente ¹	
<input type="checkbox"/> Geodatabase ² allegato al Format di supporto Proponente – Screening Specifico, nel sistema di riferimento EPSG 7795 o 3003, e relativo metadato ³ , firmati digitalmente	
<input type="checkbox"/> Estratti o elaborati del P/PPI/A (in formato PDF/A) indicati nella sezione 5 del Format di supporto Proponente – Screening Specifico, di seguito elencati <i>[riportare il titolo dell'elaborato]</i> :	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
SOGGETTO GESTORE	
<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	
Denominazione del/i Soggetti/i Gestore/i da coinvolgere con la procedura di VINCA (art. 4, comma 2, del Regolamento regionale n. 4/2025)	

DOMANDA PER LA PROCEDURA DI VINCA VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)	
VINCA INTERREGIONALE	
<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	
Elencare il/i sito/i della rete Natura 2000 non appartenenti al territorio regionale (art. 20 del Regolamento regionale n. 4/2025)	
Il sottoscritto ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000)	
DICHIARA	
<ul style="list-style-type: none">Di essere informato che il P/PPI/A rientra nell'ambito di applicazione della disciplina in materia di VINCA in quanto non è direttamente connesso e necessario alla gestione del sito della rete Natura 2000 e l'attuazione può comportare, singolarmente o congiuntamente con altri P/PPI/A, incidenze sul medesimo sito rispetto agli obiettivi di conservazione.Di essere informato sugli obiettivi di conservazione, sulle misure di conservazione e/o sul piano di gestione dei siti della rete Natura 2000 interessati dal suddetto P/PPI/A.Di essere informato sulle Condizioni d'Obbligo di cui alla D.G.R. n. 28/2025 e di farsi carico dell'attuazione delle condizioni riportate nel parere motivato di valutazione preliminare.Di essere consapevole che l'Autorità regionale per la VINCA può determinare rispetto alla necessità di effettuare un livello successivo di valutazione rispetto a quello avviato.Di allegare documenti ed elaborati che non contengono informazioni riservate o sottoposte a segreto industriale o commerciale, ai sensi della disciplina del D.lgs. n. 30/2005 e s.s.m.m.ii. ovvero sottoposte alle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ai sensi della disciplina D.lgs n. 196/2003 e s.s.m.m.ii.Di tenere indenne e manlevare la Regione Veneto da ogni, danno, responsabilità, costo e spesa, incluse le spese legali, o pretese di terzi, derivanti da ogni violazione del D.lgs n. 30/2005 e s.s.m.m.ii. della L. 633/1941 e s.s.m.m.ii. e del D.lgs n. 196/2003 e s.s.m.m.ii.Di utilizzare quale domicilio digitale il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) che sarà attivo per l'intera durata del procedimento, salvo eventuali variazioni che saranno tempestivamente comunicate:	
<input type="checkbox"/> Barrare per indicare la presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel sito web istituzionale dell'Autorità regionale per la VINCA per l'esplicitamento delle funzioni istituzionali esercitate nell'ambito della procedura di VINCA.	
DATA	FIRMA ⁴

Domanda

Deve essere utilizzata nei casi residuali previsti da L.R. 12/2024 (art. 15, comma 4 e 7) e dal Regolamento 4/2025 (art. 3, comma 5)

Documentazione per la VINCA

Livello I - Valutazione Preliminare "Screening specifico"

OBLIGATORIO

Facoltativo

DOCUMENTAZIONE

La documentazione per la valutazione preliminare – Screening Specifico si compone di:

- Format di Supporto Proponente – Screening Specifico (in formato PDF/A), firmato digitalmente¹
- Geodatabase² allegato al Format di supporto Proponente – Screening Specifico, nel sistema di riferimento EPSG 7795 o 3003, e relativo metadato³, firmati digitalmente
- Estratti o elaborati del P/P/P/I/A (in formato PDF/A) **indicati nella sezione 5 del Format di supporto Proponente – Screening Specifico, di seguito elencati [riportare il titolo dell'elaborato]:**

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO PIANI E PROGRAMMI

SEZIONE 5 – ALLEGATI

Elenco degli elaborati contenenti l'informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P/P (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all'eventuale richiesta di integrazione non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L'elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.

Argomento	Titolo elaborato	Denominazione File	Riferimenti ⁶⁹
1
n

Documentazione per la VINCA

Allegati al Format di Supporto Proponente

Format di Supporto Proponente – Screening Specifico (in formato PDF/A), firmato digitalmente¹
 Geodatabase² allegato al Format di supporto Proponente – Screening Specifico, nel sistema di riferimento EPSG 7795 o 3003, e relativo metadato³, firmati digitalmente
 Estratti o elaborati del P/P/I/A (in formato PDF/A) indicati nella sezione 5 del Format di supporto Proponente – Screening Specifico, di seguito elencati [riportare il titolo dell'elaborato]:

- 1 Geodatabase
- 2_RELAZIONE_TECNICA_ODS_2
- 3_ELENCO_PREZZI_OFFERTA_ODS2
- 4_COMPUTO_METRICO_ESTIMATIVO_ODS2
- 5_PSC_ODS2
- 6_RELAZIONE_PAESAGGISTICA_SEMPPLICATA_ODS2
- 7_STATO_DI_FATTO_BAFFO_PENNELLO_1_A1
- 8_PROGETTO_ESECUTIVO_BAFFO_PENNELLO_1_A0
- 9_SEZIONI_BAFFO_PENNELLO_1_A0
- 10_PERIMETRO_DI_CANTIERE_BAFFO_PENNELLI_1_A2
- 11_RIPASCIMENTO_CELLA_2_A1
- 12_CRONOPROGRAMMA_A2

SEZIONE 5 – ALLEGATI

Elenco degli elaborati contenenti l'informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P/P/A (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all'eventuale richiesta di integrazione non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L'elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.

38

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
 PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Argomento	Titolo elaborato	Denominazione File	Dimensione	Tipo
1	Geodatabase	Area di intervento	2,538 KB	Adobe Acrobat Document
2	Progetto	Relazione tecnica	172 KB	Adobe Acrobat Document
3	Progetto	Elenco prezzi offerta	266 KB	Adobe Acrobat Document
4	Progetto	Computo metrico estimativo	1,760 KB	Adobe Acrobat Document
5	Progetto	Piano Sicurezza e Coordinamento	1,911 KB	Adobe Acrobat Document
6	Progetto	Relazione paesaggistica semplificata	633 KB	Adobe Acrobat Document
7	Progetto	Stato di fatto pennello_1	1,117 KB	Adobe Acrobat Document
8	Progetto	Stato di progetto	374 KB	Adobe Acrobat Document
9	Progetto	Stato di progetto	275 KB	Adobe Acrobat Document
10	Progetto	Stato di progetto	1,700 KB	File P7M
11	Progetto	Stato di progetto	482 KB	File P7M
12	Progetto	Stato di progetto	11 KB	File P7M

Nome	Dimensione	Tipo
2_RELAZIONE_TECNICA_ODS_2_signed.pdf	2,538 KB	Adobe Acrobat Document
3_ELENCO_PREZZI_OFFERTA_ODS2_signed.pdf	172 KB	Adobe Acrobat Document
4_COMPUTO_METRICO_ESTIMATIVO_ODS2_signed.pdf	266 KB	Adobe Acrobat Document
5_PSC_ODS2_signed.pdf	1,760 KB	Adobe Acrobat Document
6_RELAZIONE_PAESAGGISTICA_SEMPPLICATA_ODS2_signed.pdf	633 KB	Adobe Acrobat Document
7_STATO_DI_FATTO_BAFFO_PENNELLO_1_A1_signed.pdf	1,117 KB	Adobe Acrobat Document
8_PROGETTO_ESECUTIVO_BAFFO_PENNELLO_1_A0_signed.pdf	374 KB	Adobe Acrobat Document
9_SEZIONI_BAFFO_PENNELLO_1_A0_signed (1).pdf	275 KB	Adobe Acrobat Document
10_PERIMETRO_DI_CANTIERE_BAFFO_PENNELLI_1_A2_signed.pdf	1,700 KB	File P7M
11_RIPASCIMENTO_CELLA_2_A1_signed.pdf	482 KB	File P7M
12_CRONOPROGRAMMA_A2.pdf (1).p7m	11 KB	File P7M
Area_intervento.txt (1).p7m		

Documentazione per la VINCA

Geodatabase

Livello I	Livello II
<p>cartografia vettoriale finalizzata all'<u>individuazione di ciascuno degli ambiti di realizzazione del P/I/A o degli ambiti di attuazione del P/P (Laddove il P/P risultasse corredato da norme tecniche, andrà identificato il relativo ambito territoriale di applicazione)</u>. Saranno quindi <u>utilizzate primitive geometriche areali congrue</u> rispetto alla scala adottata, topologicamente corrette.</p> <p>Gli <u>attributi del geodatabase</u> devono risultare <u>sufficienti a qualificare l'oggetto geometrico in relazione agli elementi identificativi utilizzati nel format di supporto</u> Proponente – Screening Specifico.</p>	<p>cartografia vettoriale:</p> <ol style="list-style-type: none">1. di <u>tutti gli elementi costitutivi del P/P/I/A;</u>2. dell'<u>areale di influenza</u> conseguente a ciascun effetto stimato per il P/P/I/A, sia singolarmente che congiuntamente con altri P/P/I/A;3. degli habitat e delle specie di interesse comunitario laddove siano stati eseguiti degli approfondimenti di dettaglio. <p>La cartografia vettoriale del P/P/I/A e dell'areale di influenza deve contenere <u>primitive geometriche areali congrue</u> rispetto alla scala adottata e topologicamente corrette.</p> <p>Tale cartografia deve altresì contenere gli <u>attributi necessari a qualificare l'oggetto geometrico in relazione agli elementi identificativi utilizzati nello Studio</u> per la VINCA.</p>

Al fine di consentire la trasmissione a mezzo PEC della cartografia vettoriale, dovrà essere utilizzato il formato TXT, previa conversione nel formato GML (Geography Markup Language).

Documentazione per la VINCA

EPSG - 7795 o 3003

I codici EPSG sono codifiche standard per identificare univocamente i sistemi di coordinate ed eseguire le trasformazioni tra di essi, da utilizzarsi nei software GIS (Sistemi Informativi Geografici).

EPSG - 3003 (*Monte Mario / Italy zone 1*): sistema proiettato, per il fuso Ovest (Italy zone 1), basato sul Riferimento Geodetico ROMA40, con longitudini espresse rispetto al meridiano di Roma Monte Mario (costante spostamento origine Greenwich di 12° 27' 08.400").

EPSG - 7795 (*RDN2008 / Zone 12 (E-N)*): sistema proiettato, denominato "fuso 12", basato sul Riferimento Geodetico ETRF2000 all'epoca 2008 ("RDN2008"), introdotto per superare i problemi di discontinuità che si incontrano nel trattamento di dati relativi ad aree poste a cavallo del meridiano 12° Est da Greenwich, e quindi ricadenti in ambedue i fusi tradizionali.



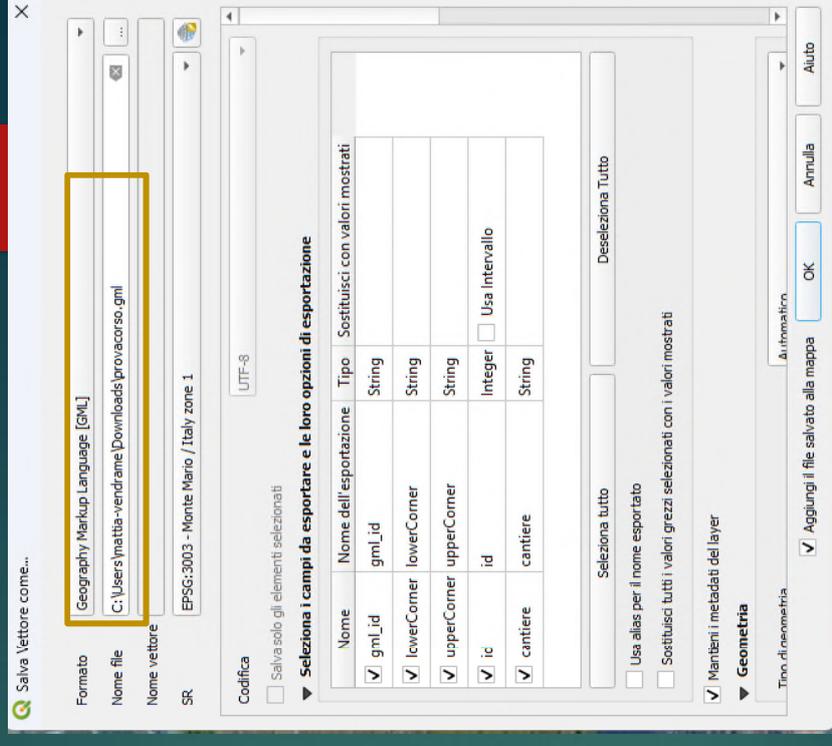
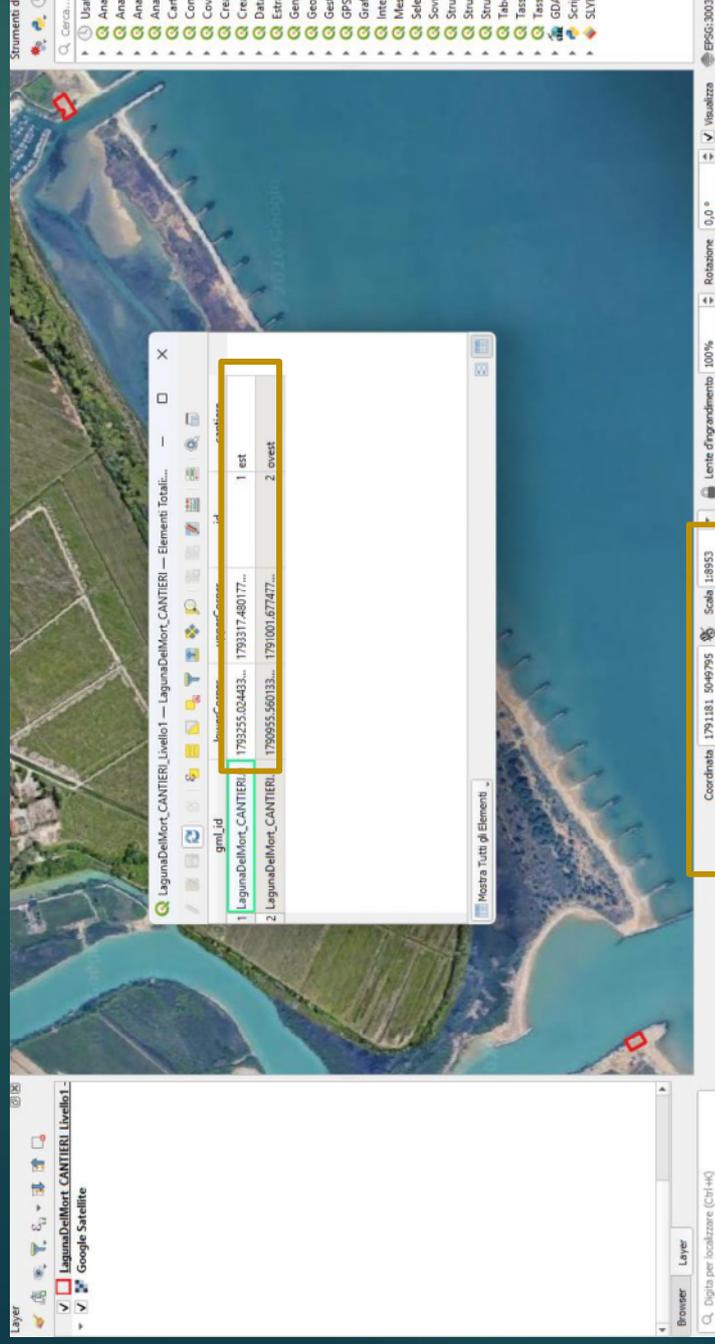
ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE
Direzione Geodetica

NOTA PER IL CORRETTO UTILIZZO DEI SISTEMI GEODETICI DI
RIFERIMENTO ALL'INTERNO DEI SOFTWARE GIS
AGGIORNATA A GENNAIO 2022

L'impiego del sistema geodetico "RDN2008" (ETRF2000 all'epoca 2008.0) è infatti un obbligo per la Pubblica Amministrazione, sancito dal decreto ministeriale 10 novembre 2011, oltre ad essere indicato nella direttiva europea INSPIRE (Technical Guidelines Annex I – D2.8.l.1).

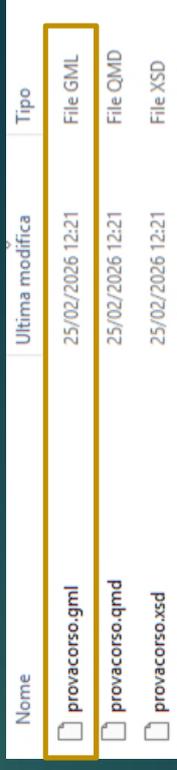
https://www.igmi.org/++theme++igm/pdf/nuova_nota_EPSG.pdf

Documentazione per la VINCA Geodatabase - dal layer al txt



Solo il file **gml** va *rinominato manualmente* nell'estensione in txt

da: **provacorso.gml**
a: **provacorso.txt**



Documentazione per la VINCA Metadato

Riporta le informazioni che descrivono i dati territoriali e i servizi ad essi relativi e che consentono di registrare, ricercare e utilizzare tali dati e servizi.

Il metadato deve risultare conforme alle specifiche tecniche del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT). Maggiori informazioni sono reperibili al seguente indirizzo:
<https://idt2.regione.veneto.it/gestione-metadati/>

4.1.1.1 Metadati comuni a tutte le tipologie di dati territoriali

Informazioni sui metadati		
1	Identificatore del file	
2	Lingua dei metadati	
3	Set dei caratteri dei metadati	
4	Id file precedente	
5	Livello gerarchico	
6	6.1 - Nome dell'Ente	6.3.1 - Sito web
	6.2 - Ruolo	6.3.2 - Telefono
	6.3 - Informazioni per contattare l'Ente	6.3.3 - E-mail
7	Data dei metadati	

1. Informazioni sui metadati
2. Identificazione dei dati
3. Vincoli sui dati
4. Estensione dei dati
5. Qualità dei dati
6. Sistema di riferimento
7. Distribuzione dei dati
8. Gestione dei dati

REGIONE DEL VENETO

Home / Aerofototeca | Portale Dati Cartografici | Gestione Metadati | Ricerca Dati Catalogo | Condizioni d'utilizzo

Accesso Enti Locali | Contatti | PAO | Gestione Dati | Amministrazione

GESTIONE METADATI

Il Geoportale mette a disposizione un **Compilatore** che permette la realizzazione, la modifica e la validazione di metadati secondo le specifiche definite dal Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT) così come previsto dal DM 10 novembre 2011 "Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e aggiornamento dello stesso".

Il RNDT è basato sugli Standard ISO 19115, 19119 e TS 19139, prodotti dal Technical Committee ISO/TC211 che si occupa di standard per l'informazione geografica. Il rispetto delle regole tecniche del RNDT in coerenza agli standard ISO di riferimento, assicura la contestuale conformità e senza ulteriori adempimenti, al Regolamento (CE) n. 1205/2008 recante attuazione alla Direttiva INSPIRE per quanto riguarda i metadati.

Il RNDT, infatti, costituisce parte integrante dell'**infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale** istituita, in Italia, con il D. Lgs. 32/2010, norma di recepimento della Direttiva INSPIRE.

Apri **Compilatore Metadati**

Documentazione per la VINCA Metadato

```
<gmd:MD_Metadato xmlns:gmd="http://www.isotc211.org/2005/gmd" xmlns:gco="http://www.isotc211.org/2005/gco" xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance" xsi:schemaLocation="http://www.isotc211.org/2005/gmd http://standards.iso.org/ittf/PubliclyAvailableStandards/ISO_19139_Schemas/gmd/gmd.xsd">
  <gmd:fileIdentifier>
    <gco:CharacterString>_veneto:LagunabellMort_CANTIERI</gco:CharacterString>
  </gmd:fileIdentifier>
  <gmd:language>
    <gmd:languageCode codeList="http://www.loc.gov/standards/iso639-2" codeListValues="ita">ita</gmd:languageCode>
  </gmd:language>
  <gmd:characterSet>
    <gmd:MD_CharacterSetCode codeList="./resource/codeList.xml#MD_CharacterSetCode" codeListValues="utf8">utf8</gmd:MD_CharacterSetCode>
  </gmd:characterSet>
  <gmd:parentIdentifier>
    <gco:CharacterString>_veneto:</gco:CharacterString>
  </gmd:parentIdentifier>
  <gmd:hierarchyLevel>
    <gmd:MD_ScopeCode codeList="./resource/codeList.xml#MD_ScopeCode" codeListValues="dataset">Dataset</gmd:MD_ScopeCode>
  </gmd:hierarchyLevel>
  <gmd:contact>
    <gmd:CI_Responsibility>
      <gmd:organisationName>
        <gco:CharacterString>Nexteco srl</gco:CharacterString>
      </gmd:organisationName>
      <gmd:contactInfo>
        <gmd:CI_Contact>
          <gmd:phone>
            <gmd:CI_Telephone />
          </gmd:phone>
          <gmd:address>
            <gmd:CI_Address>
              <gmd:electronicMailAddress>
                <gco:CharacterString>info@nexteco.it</gco:CharacterString>
              </gmd:electronicMailAddress>
            </gmd:CI_Address>
          </gmd:address>
          <gmd:onlineResource>
            <gmd:CI_OnlineResource>
              <gmd:linkage>
                <gmd:URL>https://www.nexteco.it/</gmd:URL>
              </gmd:linkage>
            </gmd:CI_OnlineResource>
          </gmd:onlineResource>
          <gmd:contactInfo>
            <gmd:role>
              <gmd:CI_RoleCode codeList="http://standards.iso.org/ittf/PubliclyAvailableStandards/ISO_19139_Schemas/resources/gmxCodeLists/CI_RoleCode" codeListValues="pointOfContact">
                pointOfContact</gmd:CI_RoleCode>
              </gmd:role>
            </gmd:contactInfo>
          </gmd:CI_Responsibility>
        </gmd:contact>
      </gmd:contact>
    </gmd:contact>
  </gmd:contact>
  <gmd:dateStamp>
    <gco:Date>2025-09-24</gco:Date>
  </gmd:dateStamp>
  <gmd:metadataStandardName>
    <gco:CharacterString>linee guida RNDI</gco:CharacterString>
  </gmd:metadataStandardName>

```

Documentazione per la VINCA

Geodatabase, metadato e relazione illustrativa della struttura dati

Trasmissione: da così a così

- Geodatabase² allegato allo studio per la VINCA, nel sistema di riferimento EPSG 7795 o 3003, il relativo metadato³ e la relazione illustrativa della struttura dati (in formato PDF/A), firmati digitalmente

Il geodatabase dovrà essere fornito con un archivio compresso (Zip file, firmato digitalmente), contenente esclusivamente files in formato **TXT** (riferito al dato geografico) e **XML** (riferito al metadato).

Nome	Ultima modifica	Tipo	Dimensione
Buff10.txt.p7m	27/08/2025 14:39	File P7M	13 KB
Buff10.txt_report.pdf	28/08/2025 08:28	Adobe Acrobat D...	73 KB
Buff10_Livello1.txt	28/08/2025 08:27	Documento di testo	7 KB
Buff100.txt.p7m	27/08/2025 14:39	File P7M	11 KB
Buff100.txt_report.pdf	28/08/2025 08:29	Adobe Acrobat D...	73 KB
Buff100_Livello1.txt	28/08/2025 08:26	Documento di testo	5 KB
calpestatto.txt.p7m	27/08/2025 14:39	File P7M	8 KB
calpestatto.txt_report.pdf	28/08/2025 08:29	Adobe Acrobat D...	73 KB
calpestatto_Livello1.txt	28/08/2025 08:26	Documento di testo	2 KB
cantiere.txt.p7m	27/08/2025 14:39	File P7M	8 KB
cantiere.txt_report.pdf	28/08/2025 08:28	Adobe Acrobat D...	73 KB
cantiere_Livello1.txt	28/08/2025 08:27	Documento di testo	2 KB
ID196.txt.p7m	27/08/2025 14:39	File P7M	28 KB
ID196.txt_report.pdf	28/08/2025 08:28	Adobe Acrobat D...	73 KB
ID196_Livello1.txt	28/08/2025 08:27	Documento di testo	22 KB
interrata.txt.p7m	27/08/2025 14:39	File P7M	9 KB
interrata.txt_report.pdf	28/08/2025 08:28	Adobe Acrobat D...	73 KB
interrata_Livello1.txt	28/08/2025 08:27	Documento di testo	3 KB
mulattiera.txt.p7m	27/08/2025 14:39	File P7M	8 KB
mulattiera.txt_report.pdf	28/08/2025 08:29	Adobe Acrobat D...	73 KB
mulattiera_Livello1.txt	28/08/2025 08:27	Documento di testo	2 KB
strutture.txt.p7m	27/08/2025 14:39	File P7M	8 KB
strutture.txt_report.pdf	28/08/2025 08:29	Adobe Acrobat D...	73 KB
strutture_Livello1.txt	28/08/2025 08:26	Documento di testo	2 KB
viabilita.txt.p7m	27/08/2025 14:39	File P7M	8 KB

Lo zip file andrà denominato

<GEODATABASE.zip>

FIRMATO DIGITALMENTE (.p7m)

<GEODATABASE.zip.p7m>

Documentazione per la VINCA

Dal geodatabase al webGIS

R.r. 4/2025 - Art. 14 - Attività di coordinamento.

3. Per lo svolgimento delle attività di cui al comma 2, lettera d), le Autorità delegate per la VINCA comunicano alla struttura regionale competente in materia di VINCA con cadenza quindicinale, l'elenco delle procedure di VINCA concluse ai sensi delle lettere B) ed F) dell'Allegato Tecnico al presente regolamento, riportando i riferimenti al **parere motivato** e alla pubblicazione degli elaborati nel **sito web istituzionale**.

IDEN_AUD	COD_AUD	COD_ISTANZA	COD_WEB	NUM_PAR	DATA_PAR	LIV_VINCA	LINK_PARERE	COND_OB	PRESC	EFFICACIA	PM	DURATA	PM	NOTE	DURATA
REGIONE VENETO	A1	F202500020	A1 - F202500020	59	20/02/2026	I	https://sharing.re: No	No	Si	immediata					5
VENETO AGRICOLTURA	A3	B202500111	A3 - B202500111	36	20/02/2026	I	https://www.veneto.it: No	No	No	immediata					5
VENETO AGRICOLTURA	A3	B202500126	A3 - B202500126	33	19/02/2026	I	https://www.veneto.it: No	No	No	immediata					5
VENETO AGRICOLTURA	A3	B202500117	A3 - B202500117	34	19/02/2026	I	https://www.veneto.it: No	No	No	immediata					5
VENETO AGRICOLTURA	A3	B202500127	A3 - B202500127	35	19/02/2026	I	https://www.veneto.it: No	No	No	immediata					5
VENETO AGRICOLTURA	A3	B202500133	A3 - B202500133	31	17/02/2026	I	https://www.veneto.it: No	Si	Si	immediata					5
VENETO AGRICOLTURA	A3	B202500135	A3 - B202500135	32	17/02/2026	I	https://www.veneto.it: No	No	No	immediata					5
U.M. AGORDINA	A16	001_SS_2026	A16 - 001_SS_2026	P_001_SS_2026	17/02/2026	I	https://myportal-c: No	No	No	immediata					5
REGIONE VENETO	A1	F202500019	A1 - F202500019	56	16/02/2026	I	https://sharing.re: No	No	Si	immediata					5
ARPAV	A2	2025046-260721	A2 - 2025046-260721	5	13/02/2026	I	https://drive.google: No	No	No	immediata					5
REGIONE VENETO	A1	B202500293	A1 - B202500293	49	12/02/2026	I	https://sharing.re: No	No	No	immediata					3
REGIONE VENETO	A1	B202500295	A1 - B202500295	51	12/02/2026	I	https://sharing.re: No	No	No	immediata					1
VENETO AGRICOLTURA	A3	B202500125	A3 - B202500125	28	12/02/2026	I	https://www.veneto.it: No	No	No	immediata					5
VENETO AGRICOLTURA	A3	B202500114	A3 - B202500114	29	12/02/2026	I	https://www.veneto.it: No	No	No	immediata					5
VENETO AGRICOLTURA	A3	B202500129	A3 - B202500129	30	12/02/2026	I	https://www.veneto.it: No	No	No	immediata					5
VENETO AGRICOLTURA	A3	B202500120	A3 - B202500120	23/01/1900	11/02/2026	I	https://www.veneto.it: No	No	No	immediata					5
VENETO AGRICOLTURA	A3	B202500122	A3 - B202500122	24/01/1900	11/02/2026	I	https://www.veneto.it: No	No	No	immediata					5
VENETO AGRICOLTURA	A3	B202500124	A3 - B202500124	26	11/02/2026	I	https://www.veneto.it: No	Si	Si	immediata					5
VENETO AGRICOLTURA	A3	B202500079	A3 - B202500079	27	11/02/2026	I	https://www.veneto.it: No	No	No	immediata					5
REGIONE VENETO	A1	B202500222	A1 - B202500222	42	09/02/2026	I	https://sharing.re: No	No	No	differta					5
REGIONE VENETO	A1	B202500201	A1 - B202500201	43	09/02/2026	I	https://sharing.re: No	No	No	differta					10
REGIONE VENETO	A1	B202500209	A1 - B202500209	44	09/02/2026	I	https://sharing.re: No	No	No	differta					10
REGIONE VENETO	A1	B202500234	A1 - B202500234	34	05/02/2026	I	https://sharing.re: No	No	No	immediata					3
REGIONE VENETO	A1	B202500239	A1 - B202500239	35	05/02/2026	I	https://sharing.re: No	No	No	immediata					1
REGIONE VENETO	A1	B202500248	A1 - B202500248	36	05/02/2026	I	https://sharing.re: No	No	No	immediata					1
REGIONE VENETO	A1	B202500264	A1 - B202500264	37	05/02/2026	I	https://sharing.re: No	No	No	immediata					1

- L'elenco del regolamento regionale per la VINCA comunicano alla struttura regionale competente in materia di VINCA con cadenza quindicinale, l'elenco delle procedure di VINCA concluse ai sensi delle lettere B) ed F) dell'Allegato Tecnico al presente regolamento, riportando i riferimenti al **parere motivato** e alla pubblicazione degli elaborati nel **sito web istituzionale**.
- Verifica P
- Valutazioni
- Valutazioni
- Valutazioni
- Valutazioni



Con cadenza quindicinale, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 4/2025, è aggiornata la lista dei pareri motivati rilasciati dall'Autorità regionale competente e dalle Autorità delegate. Tale lista è reperibile qui.

FAQ

Documentazione per la VINCA Livello I - Format di Supporto Proponente

Il Format di Supporto Proponente per Piani e Programmi va usato esclusivamente nei procedimenti in materia di VAS.

In tutti gli altri casi va utilizzato il Format di Supporto Proponente per Progetti, Interventi e Attività.

Regione del Veneto
Il portale della Regione del Veneto

Cerca nel sito...

[Home page](#) [la Regione](#) [Servizi](#)

Formulari (Format)

Come previsto dalle Linee Guida Nazionali in materia di VINCA, la valutazione preliminare (Livello I) è effettuata utilizzando dei formulari standardizzati, denominati Format di Supporto Proponente e Format di Supporto Valutatore. Questi sono differenziati rispetto alla tipologia di valutazione preliminare, ovvero tra lo Screening Specifico, per singoli P/P/P/IA, e lo Screening di Pre-valutazione, per tipologie di P/P/P/IA sito-specifiche. I formulari per lo Screening Specifico a loro volta sono differenziati tra la categoria dei Piani e Programmi con la categoria dei Progetti, Interventi e Attività.

Con D.G.R. n. 28/2025 sono stati approvati i seguenti formulari, che si rendono disponibili anche nella versione editabile:

- ▶ **Format di Supporto Proponente – Screening Specifico per piani e programmi;**
- ▶ **Format di Supporto Proponente – Screening Specifico per progetti, interventi e attività;**
- ▶ **Format di Supporto Proponente – Screening di Pre-valutazione per tipologie di P/P/P/IA sito-specifiche;**
- ▶ **Format Supporto Valutatore– Screening Specifico per piani e programmi;**
- ▶ **Format Supporto Valutatore– Screening Specifico per progetti, interventi e attività;**

VINCA

- Regolamento VINCA
- Modulistica
- Formulari (format)**
- Dati di base
- Autorità delegate
- Procedure Valutative
- WEBGIS
- FAQ



Valutazione Preliminare “Screening specifico”

Format Proponente e Format Valutatore

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE	FORMAT DI SUPPORTO VALUTATORE
INQUADRAMENTO GENERALE	INQUADRAMENTO GENERALE
INQUADRAMENTO TECNICO (5 sezioni)	INQUADRAMENTO PROCEDURALE
<ul style="list-style-type: none">● SEZIONE 1: LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE● SEZIONE 2: DESCRIZIONE/DECODIFICA DEL P/P/P/I/A● SEZIONE 3: CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000● SEZIONE 4: CONDIZIONI D’OBBLIGO● SEZIONE 5: ALLEGATI	<ul style="list-style-type: none">● SEZIONE 1: VERIFICA DOCUMENTALE, LOCALIZZAZIONE E SINTESI P/P/P/I/A● SEZIONE 2: RETE NATURA 2000 E AREE TUTELE NELL’AMBITO DEL P/P/P/I/A● SEZIONE 3: BASI INFORMATIVE● SEZIONE 4: CARATTERIZZAZIONE DELLA RETE NATURA 2000● SEZIONE 5: FATTORI DI INCIDENZA SULLA RETE NATURA 2000● SEZIONE 6: CONDIZIONI D’OBBLIGO● SEZIONE 7: ASPETTI INTEGRATIVI RICHIESTI● SEZIONE 8: INCIDENZE SULLA RETE NATURA 2000● SEZIONE 9: VALUTAZIONE DELLE INCIDENZE SULLA RETE NATURA 2000● SEZIONE 10: SINTESI VALUTAZIONE● SEZIONE 11: CONCLUSIONI

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento generale

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

INQUADRAMENTO GENERALE	
Proponente	<input type="checkbox"/> Ente Pubblico Den. _____ <input type="checkbox"/> Soggetto Privato Den. _____ <input type="checkbox"/> Altro Den. _____
Normativa di riferimento ¹	_____
Regime amministrativo	<input type="checkbox"/> Autorizzazione ambientale <input type="checkbox"/> Autorizzazione non ambientale <input type="checkbox"/> Altro Tipo atto _____
Soggetto Competente ²	Stato Den. _____ Regione Den. _____ Provincia Den. _____ Città Metropolit. Den. _____ Comune Den. _____ Altro Den. _____
DENOMINAZIONE P/I/A	

1 Indicare la normativa di riferimento del P/I/A.

2 Riportare il soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione o di altro titolo abilitativo equivalente.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

INQUADRAMENTO GENERALE	
Stato	<input type="checkbox"/> Originario <input type="checkbox"/> Aggiornamento ¹ <input type="checkbox"/> Variante Generale ² <input type="checkbox"/> Variante Parziale/Puntuale ³
Proponente	<input type="checkbox"/> Ente Pubblico Den. _____ <input type="checkbox"/> Altro Den. _____
Normativa di riferimento ⁴	_____
Adozione	<input type="checkbox"/> Sì Atto _____ <input type="checkbox"/> No _____
Proponente	<input type="checkbox"/> Ente Pubblico Den. _____ <input type="checkbox"/> Soggetto Privato Den. _____ <input type="checkbox"/> Altro Den. _____
DENOMINAZIONE P/P	

...

4 Indicare la normativa di riferimento del P/P.

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROponente

Inquadramento Tecnico - Sezione 1

FORMAT DI SUPPORTO PROponente – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE
sezione sviluppata con allegati SI No

1.1 Inquadramento geografico³

A) Contesto geografico

	provinciale di Belluno
	provinciale di Padova
	provinciale di Rovigo
	provinciale di Treviso
	metropolitano di Venezia
	provinciale di Verona
	provinciale di Vicenza
	regionale
	extra regionale (compreso il transfrontaliero)

B) Localizzazione
Localizzazione della/e area/e interessata/e dal P//A e descrizione del contesto localizzativo. Laddove tali informazioni o loro approfondimenti siano trattati negli elaborati del P//A (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), è sufficiente riportare la denominazione dell'elaborato in cui questi possono essere reperiti, compilando quanto previsto nella sezione 5.

FORMAT DI SUPPORTO PROponente – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE
sezione sviluppata con allegati SI No

1.1 Inquadramento geografico⁵

A) Contesto geografico

	Localizzato ⁶	<input type="checkbox"/>	Non Localizzato ⁷	<input type="checkbox"/>
	provinciale di Belluno			
	provinciale di Padova			
	provinciale di Rovigo			
	provinciale di Treviso			
	metropolitano di Venezia			
	provinciale di Verona			
	provinciale di Vicenza			
	regionale			
	extra regionale (compreso il transfrontaliero)			

B) Localizzazione
Localizzazione della/e area/e interessata/e dal P/P e descrizione del contesto localizzativo. Laddove tali informazioni o loro approfondimenti siano trattati negli elaborati del P/P (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), è sufficiente riportare la denominazione dell'elaborato in cui questi possono essere reperiti, compilando quanto previsto nella sezione 5.

GEODATABASE

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 1

Esempi virtuosi

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Sezione sviluppata con allegati Sì No

1.1 Inquadramento geografico³

A) Contesto geografico

<input checked="" type="checkbox"/>	provinciale di Belluno
<input type="checkbox"/>	provinciale di Padova

B) Localizzazione

Comune di Santo Stefano di Cadore (BL) – fraz. Campolongo – torrente Frison a monte del centro abitato, loc. Baita "Pian degli Osei".

L'area interessata dall'intervento si trova nell'area occupata dall'alveo ghiaioso del torrente Frison, immissario di sinistra del fiume Piave, ad un'altezza di circa 1000 m s.l.m.. Il corso d'acqua si colloca all'interno di una valle ad andamento rettilineo orientata secondo la direttrice SSE – NNW, caratterizzato da una morfologia spiccatamente torrentizia, con gradienti elevati, anche se fortemente condizionata dagli interventi antropici atti a savaguardarne l'abitato sottostante, ma che ne hanno alterato fortemente la naturalità.



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Sezione sviluppata con allegati Sì No

1.1 Inquadramento geografico⁵

Localizzato⁶ Non Localizzato⁷

A) Contesto geografico

<input type="checkbox"/>	provinciale di Belluno
<input type="checkbox"/>	provinciale di Padova
<input type="checkbox"/>	provinciale di Rovigo
<input checked="" type="checkbox"/>	provinciale di Treviso
<input type="checkbox"/>	metropolitano di Venezia
<input type="checkbox"/>	provinciale di Verona
<input type="checkbox"/>	provinciale di Vicenza
<input type="checkbox"/>	regionale
<input type="checkbox"/>	extra regionale (compreso il transfrontaliero)

B) Localizzazione

Le modifiche, come riportato nella Relazione Tecnica di Variante allegata (R01_Var14_RelazioneTecnica) e nel Rapporto Preliminare (R04_Var14_PI_RapportoPreliminare), sono localizzate all'interno del territorio del Comune di San Pietro di Feletto.

SEZIONE 5 – ALLEGATI

Elenco degli elaborati contenenti l'informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P/P (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all'eventuale richiesta di integrazione non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L'elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.

Argomento	Titolo elaborato	Denominazione File	Riferimenti ⁶⁸
1 Descrizione modifiche RP Verifica Assoggettabilità a VAS	Relazione tecnica Rapporto Preliminare	R01_Var14_PI_RelazioneTecnica R04_Var14_PI_RapportoPreliminare	Intero documento Capitolo 5.5

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 1.2

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ / PIANI E PROGRAMMI

1.2 Rete Natura 2000, Aree Naturali Protette e altre aree tutelate

A) Rete Natura 2000

Localizzazione del P//A rispetto ai siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), qualificando puntualmente gli eventuali elementi di discontinuità. L'identificazione delle discontinuità è effettuata laddove il P//A non risulti ricompreso nella rete Natura 2000.

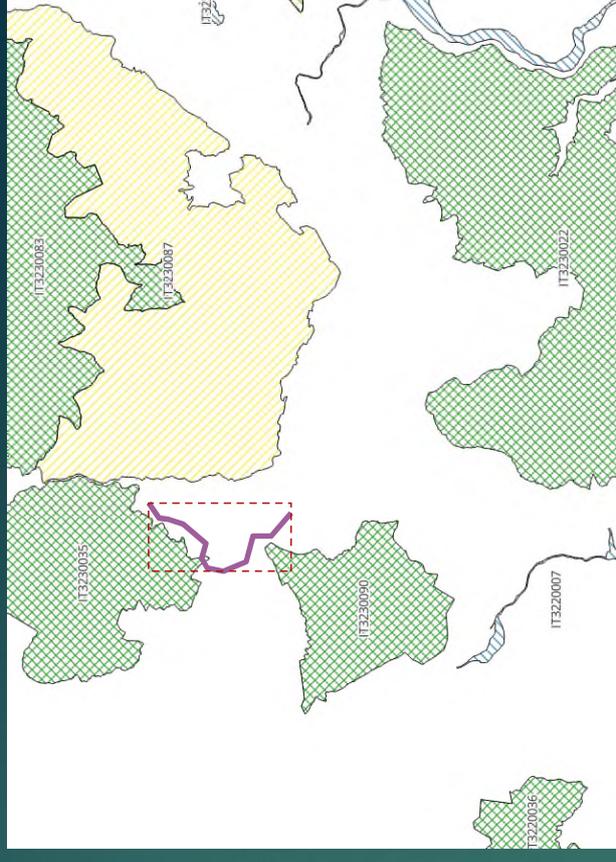
Codice Sito	Soggetto Gestore ⁴	Localizzazione P//A ⁵	Elementi di discontinuità ⁶	Origine discontinuità ⁷	Tipo discontinuità ⁸	Descrizione discontinuità ⁹
1	IT
n	IT

<https://idt2.regione.veneto.it/portfolio/natura-2000/>

ALLEGATO B

DGR n. 438 del 22 aprile 2025

Soggetto Gestore del Sito Natura 2000	ATTO DI RIFERIMENTO
Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi	D.G.R. n. 2787/2008
Comune di Venezia	D.G.R. n. 929/2020
Parco Regionale Delta Po	D.G.R. n. 1636/2020
Comune di Verona	D.G.R. n. 754/2022
Comune di Chioggia	D.G.R. n. 566/2023
Consiglio Bacino Brenta	D.G.R. 965/2023
Parco Regionale dei Colli Euganei	D.G.R. n. 400/2024
Parco Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo	D.G.R. n. 400/2024



Discontinuità: si riferisce a un criterio tecnico per descrivere il grado di connessione ecologica e funzionale tra l'area del P//A o del P/P e un sito della Rete Natura 2000.

Esempi di discontinuità: Infrastrutture lineari (es. autostrade, ferrovie, canali artificiali); Tessuti urbani consolidati; Ampie aree agricole intensamente coltivate e prive di elementi naturali; Barriere naturali (es. corsi d'acqua di ampia portata, rilievi montuosi); Distanze tra gli ambiti

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROponente

Inquadramento Tecnico - Sezione 1.2

FORMAT DI SUPPORTO PROponente – SCREENING SPECIFICO PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ / PIANI E PROGRAMMI

B) Aree Naturali Protette

Localizzazione del P//I/A rispetto alle Aree Naturali Protette, istituite ai sensi della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 e ricomprese nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree protette (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 aprile 2010).

	Codice EUAP ¹⁰	Tipologia Area ¹¹	Tipologia Soggetto ¹²	Localizzazione P//I/A ¹³	Denominazione Area
1
n

C) Altre tipologie di aree naturali tutelate¹⁴

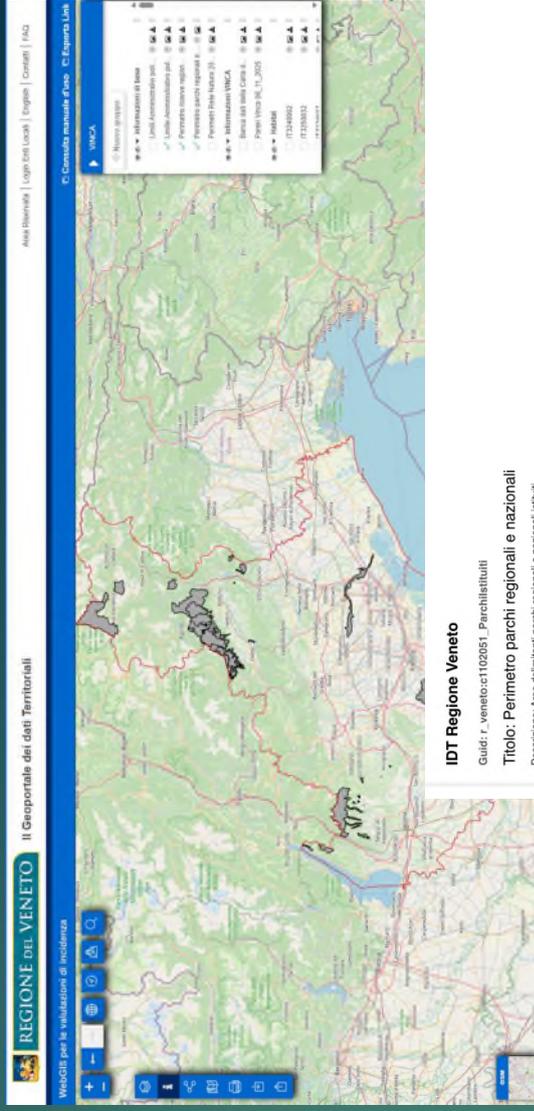
Localizzazione del P//I/A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Andranno esplicitati gli eventuali vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P//I/A.

	Tipologia Area ¹⁵	Tipologia Soggetto ¹⁶	Denominazione Area	Localizzazione P//I/A ¹⁷	Atto istitutivo ¹⁸	Vincoli ¹⁹
1
n

14 Laddove il perimetro, in formato vettoriale, non sia presente tra le risorse del Geoportale della Regione del Veneto, riportare l'URL dove reperire tale perimetro ovvero allegare specifica corografia. Per ciascuna di queste qualificare altresì la localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000.

15 Indicare la tipologia delle altre aree tutelate (es. Ramsar, MAB UNESCO, Parco/Riserva di interesse Locale, ...).

19 Indicare la presenza di eventuali vincoli che risultano attinenti con il P//I/A. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.



IDT Regione Veneto

Guida: r_veneto-c1102051_Perchilistituti

Titolo: Perimetro parchi regionali e nazionali

Descrizione: Aree delimitanti parchi regionali o nazionali istituiti.

Vinc. (EUAP)	Denominazione	Regione	Tipologia	Organismo di Gestione	Provvedimento Istitutivo	Superficie (ha) a Terra	Am. Cont. Note
690	Reserva naturale Lagoon	VALLE D'ADIGIA	Reserva Naturale	Reserva Naturale - Dipartimento	D.P.G.R. 1208/2009/03	4,00	0,00
691	Reserva naturale Murale	VALLE D'ADIGIA	Reserva Naturale	Reserva Naturale - Dipartimento	D.P.G.R. 106/2002/02	8,00	0,00
692	Reserva naturale Monti Marz	VALLE D'ADIGIA	Reserva Naturale	Reserva Naturale - Dipartimento	D.P.G.R. 613/2004/03	300,00	0,00
693	Reserva naturale Stagno di Hoby	VALLE D'ADIGIA	Reserva Naturale	Associazione regionale Agricoltura e Biogenetica	D.P.G.R. 612/2004/03	1,46	0,00
694	Reserva naturale Tzafriet	VALLE D'ADIGIA	Reserva Naturale	Associazione regionale Agricoltura e Biogenetica	D.P.G.R. 214/2002/03	14,00	0,00
695	Reserva naturale Les Res	VALLE D'ADIGIA	Reserva Naturale	Associazione regionale Agricoltura e Biogenetica	D.P.G.R. 676/2005/03	36,40	0,00
696	Reserva naturale Bocche di Po	VENETO	Reserva Naturale	Associazione regionale Agricoltura e Biogenetica	D.P.G.R. 1307/07 - D.L. 27/06/09 - Venete di Interesse Regionale	424,76	0,00
697	Reserva naturale integrale Bosco Nordio	VENETO	Reserva Naturale integrale e Biogenetica	Associazione regionale Veneto Agricoltura	D.P.G.R. 28/07/2002/02 - D.L. 27/06/09 - Venete di Interesse Regionale	113,54	0,00
698	Reserva naturale integrale Castelbarco	VENETO	Reserva Naturale integrale e Biogenetica	Associazione regionale Veneto Agricoltura	D.P.G.R. 28/07/2002/02 - D.L. 27/06/09 - Venete di Interesse Regionale	218,69	0,00
699	Reserva naturale integrale Lago di S. Pietro	VENETO	Reserva Naturale integrale e Biogenetica	Associazione regionale Veneto Agricoltura	D.P.G.R. 28/07/2002/02 - D.L. 27/06/09 - Venete di Interesse Regionale	967,91	0,00
700	Reserva naturale integrale Lago di S. Pietro	VENETO	Reserva Naturale integrale e Biogenetica	Associazione regionale Veneto Agricoltura	D.P.G.R. 28/07/2002/02 - D.L. 27/06/09 - Venete di Interesse Regionale	120,74	0,00

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 2.1

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P//A

sezione sviluppata con allegati Sì No

2.1 Descrizione del P//A

A) Illustrazione dei contenuti del P//A

Breve illustrazione dei contenuti del P//A esplicitando, ove pertinente, le opere (strutturali e provvisorie) e le lavorazioni previste, le caratteristiche dimensionali delle medesime, anche rispetto alle occupazioni connesse alla cantierizzazione e all'accessibilità, le necessità di infrastrutture e/o sottoservizi, le modalità operative e i mezzi impiegati, il cronoprogramma, la fase di esercizio, di manutenzione e dismissione. Andranno descritte anche le eventuali misure precauzionali (diverse dalle Condizioni d'Obbligo di cui alla sottosezione 4.1).

Esempi virtuosi

All'interno di questo contesto, il progetto proposto prevede n. 2 tipologie di intervento:

- sovralzo del pennello n.1 (coincidente con la prima struttura rigida successiva al pennello foraneo di foce Brenta, già oggetto di molteplici interventi manutentivi nel tempo) "a fiore", relativamente alla parte attualmente sommersa (soffolta + 00.00 l.m.m), innalzandolo fino alla quota di progetto di +2.00 m l.m.m., con le relative opere di mitigazione di possibili cedimenti prevedibili (Figura 4);
- ripascimento urgente degli arenili sabbiosi nienti ad una cella (denominata cella 2) previo dragaggio da una cella attestata

Per l'esecuzione dei lavori sono previsti 90 giorni.

LAVORAZIONI	GIORNI												
	0+7	8+14	15+21	22+28	29+35	36+42	43+49	50+56	57+63	64+70	71+77	78+84	85+90
Consegna dei lavori													
Iniziato del cantiere													

Dal punto di vista logistico è stata individuata un'area di deposito materiale (Figura 6), coincidente con la piarda collocata in foce al fiume Brenta, in destra idrografica, dalla quale verrà garantito il carico dei materiali d'opera su motopompe. In via eccezionale è assicurato l'accesso alla spiaggia anche via terra, sfruttando la viabilità e gli accessi esistenti. Di conseguenza, non sarà necessario ricorrere all'apertura di nuove piste di cantiere.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO PIANI E PROGRAMMI

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P

sezione sviluppata con allegati Sì No

2.1 Descrizione del P/P

A) Illustrazione dei contenuti del P/P

Breve illustrazione dei contenuti del P/P, laddove pertinente, esplicitando le strategie, gli obiettivi e le azioni. L'illustrazione deve riportare l'informazione relativa al periodo di validità del P/P, le tempistiche e la modalità di attuazione di ciascuna azione di P/P. Per ciascuna azione di P/P andrà altresì riportata l'indicazione sulla necessità di ulteriori piani, programmi, progetti o interventi per la sua integrale efficacia ovvero sulla capacità di essere direttamente esecutiva.

Alle varianti puntuali considerate si aggiungono le modifiche alle N.T.O. volte a migliorare comprensibilità e applicabilità del testo, senza modificare carature urbanistiche, indici e parametri di zona.

Azioni

Le azioni connesse alle varianti (vd. 2.2.A) sono:

- Var.Z:** possibilità di realizzare piccoli volumi di ampliamento, a saturazione dell'indice di zona ancora disponibile per le singole proprietà, a seguito dell'arretramento della fascia di rispetto. Si precisa che tale porzione di fascia stralciata insiste attualmente su aree pertinenziali in buona parte già trasformate (vd. allegato 2)
- Var.21:** il cambio di tipologia di zona a servizi (da F1 a F2) è funzionale a consentire la realizzazione di un futuro ampliamento di un plesso scolastico esistente in loco. L'azione finale è quindi la trasformazione insediativa di una superficie attualmente in massima parte a prato (vd. allegato 2)

Ambito e Periodo di validità

Il Piano degli Interventi ha validità su tutto il territorio comunale. Le disposizioni urbanistiche hanno una validità di 5 anni per la loro attuazione, pena la decadenza delle stesse.

Efficacia e operatività

La previsione urbanistica contempla unicamente la possibilità di attuazione di una data trasformazione, non assume carattere operativo o esecutivo, che spetta a strumenti specifici (P.d.C., SCIA, CILA, ecc.) previa specifica istanza.

In tal senso non è possibile definire a priori tempistiche e modalità della trasformazione, nonché cronogrammi.

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROponente

Inquadramento Tecnico - Sezione 2.1

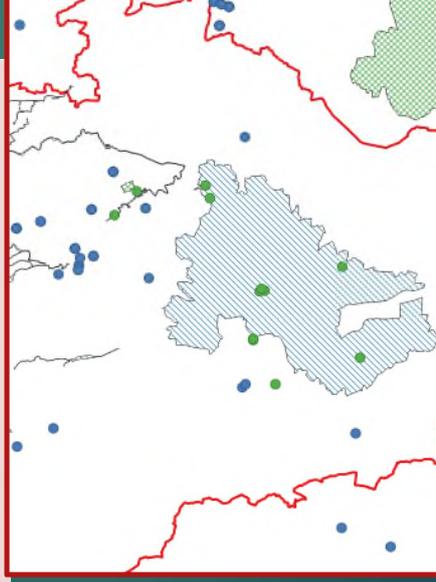
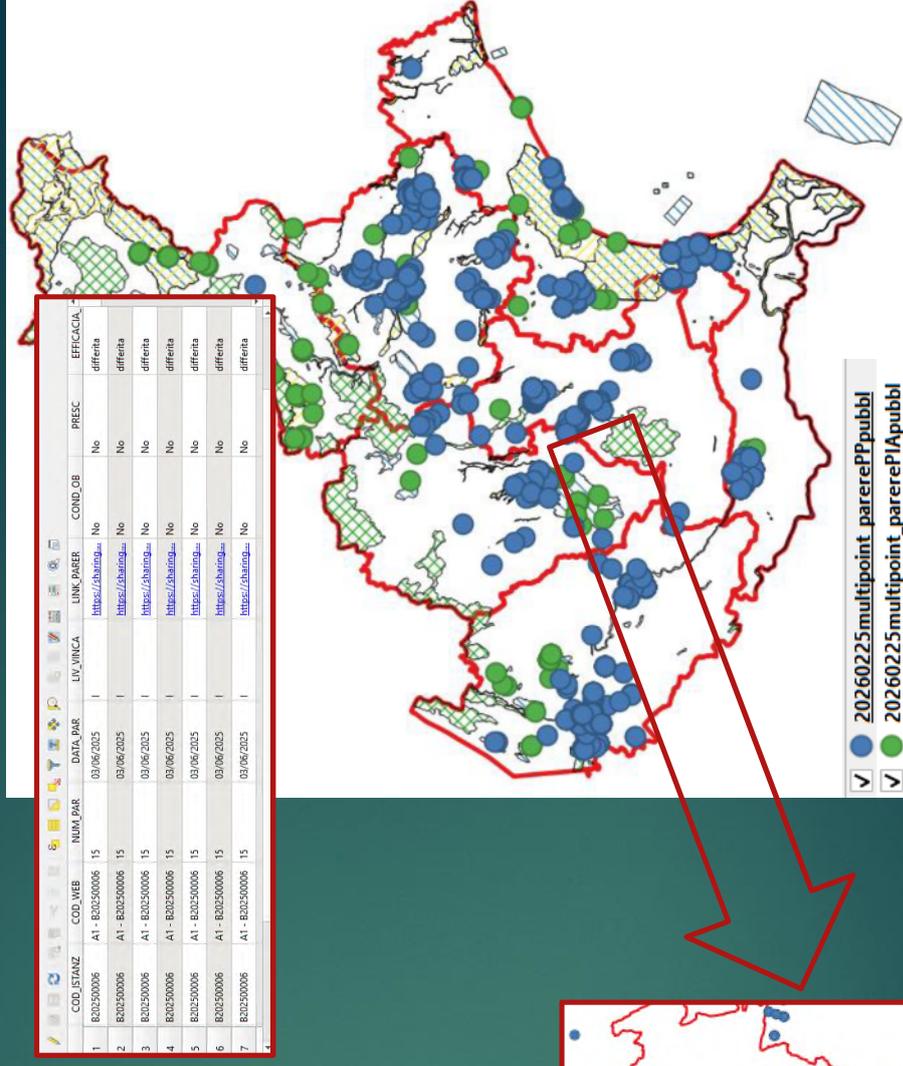
FORMAT DI SUPPORTO PROponente – SCREENING SPECIFICO PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ / PIANI E PROGRAMMI

B) Composizione del P/P

Identificazione delle azioni del P/P derivanti da altri piani, programmi o progetti vigenti riportando gli estremi dell'atto di approvazione ovvero del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente e indicando lo stato di realizzazione²⁴. Di questi piani, programmi e progetti andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

C) Possibili interazioni del P/P

Identificazione per ciascuna azione del P/P della possibile interazione in fase attuativa con altri piani e programmi vigenti, riportando gli estremi dell'atto di approvazione. Altresì indentificare per ciascuna azione del P/P la possibile interazione in fase attuativa con progetti, interventi o attività già autorizzati, riportando gli estremi del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente. Per i piani, programmi, progetti, interventi o attività indentificati, andrà riportato il relativo stato di realizzazione²⁵ e andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.



COMPILAZIONE DEL FORMAT PROponente

Inquadramento Tecnico - Sezione 2.2

FORMAT DI SUPPORTO PROponente – SCREENING SPECIFICO PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ / PIANI E PROGRAMMI

2.2 Decodifica del P/I/A

A) Interferenze proprie del P/I/A

Identificazione delle fasi/lavorazioni del P/I/A comportanti una modifica al contesto territoriale/ambientale ovvero costituenti una fonte di disturbo a carico dei siti della rete Natura 2000. Ciascuna fase/lavorazione del P/I/A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri necessari a qualificare la natura dell'interferenza rispetto ai possibili fattori d'incidenza: **fattori²², estensione²³, durata²⁴, periodicità²⁵, frequenza²⁶, stagionalità²⁷, intensità²⁸, sussistenza²⁹.**

B) Interazione sinergica e/o cumulativa

Identificazione dell'interazione sinergica e/o cumulativa con gli ulteriori piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C, tenuto conto degli esiti di VINCA e degli adempimenti connessi, laddove previsti. Ciascuna interferenza del P/I/A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri: **sinergica/cumulativa³⁰, incremento³¹, contributo³².**

Codice	Pressione/Minaccia	Descrizione
PC01	Estrazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sabbia, conchiglie rock, metalli)	Extraction of rocks, gravel, sand, metal ores, loam, clay and shells from quarries, inland water bodies (lakes, river beds) and sea.
PC02	Estrazione di sale	Extraction of salt from quarries and salt pans.
PC03	Estrazione di petrolio e gas, incluse le infrastrutture	Exploration of, development of infrastructure for and extracting petroleum and other liquid hydrocarbons (e.g. deep sea natural gas drilling or hydraulic fracturing on land). Includes oil spills that occur at the drill site.
PC04	Estrazione di carbone	Coal mining including both open cast and underground mining.
PC05	Estrazione di torba	Extraction of peat (e.g. cutting of peat and mechanical removal of peat). Includes drainage associated with peat extraction.
PC06	Discariche/depositi di materiali inerti e dragati provenienti da estrazioni in ambiente terrestre e marino	Dumping/depositing of inert materials from terrestrial extraction as well as of dredged materials from marine extraction, also including indirect pressures such as resuspension in marine areas.

-Documento metodologico "Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti indicazioni operative per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici - pdf".

Il documento si prefigge di fornire le indicazioni operative utili alla corretta compilazione del format sugli obiettivi e le misure di conservazione per le specie presenti nei siti Natura 2000 ed è corredato dai seguenti allegati:

Allegato 1 – Resoconto dell'incontro tecnico con la Commissione di aprile 2021 - pdf

Allegato 2 – Format obiettivi e misure (formato .xls) - xlsx

Allegato 3 – Quadro conoscitivo di base nazionale - xlsx

Allegato 4 – Check-list europea delle pressioni e minacce - xlsx

Allegato 4a – Check-list pressioni e minacce - traduzione - xlsx

Allegato 5 – Documento Tecnico – Indicazioni operative per la compilazione del Prioritised Action Framework (PAF) - pdf

Pressure/threat code 2019 - 2021	Pressure/threat name 2019-2021	Pressure/threat code 2018	Pressure/threat name 2018 - 2019
PA	Conversion into agricultural land (excluding drainage and burning)	A01	Conversion into agricultural land (excluding drainage and burning)
PA01	Conversion from one type of agricultural land to another	A02	Conversion from one type of agricultural land to another

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 2.2

Esempi virtuosi

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO PIANI E PROGRAMMI

Pressioni/minacce determinate dalla fase di cantiere

Le pressioni/minacce determinate dalla fase di cantiere potranno originarsi dalle seguenti fasi e lavorazioni previste da progetto:

- Allestimento e ripiego del cantiere;
- Lavori preliminari: realizzazione piste e piazzale di deposito in cantiere;
- Asportazione del materiale litoido mediante escavatore;
- Trasporto del materiale, mediante autocarro, in altro sito (principalmente strada forestale Rizzios).

I terreni occupati per i lavori saranno ripristinati allo stato originario senza alterazione del sito.

Per quanto detto le pressioni attivate in fase di cantiere sono:

fattore	estensione	durata	periodicità	frequenza	stagionalità	intensità	sussistenza
PE01 Strade, ferrovie e relative infrastrutture	parte ambito (residuale)	breve termine	una tantum	una tantum	autunno	bassa	presente e localizzata
PC01 Estrazione e di minerali (es. roccia, ghiaia, sabbia, conchigli e rock, metalli)	parte ambito (residuale)	breve termine	una tantum	una tantum	autunno	bassa	presente e localizzata

L'azione attribuibile alla Variante al P.I. è riconducibile alla categoria di pressione/minaccia "Conversion from other land uses to built-up areas" che permette di individuare quale fattore d'incidenza responsabile della possibile interferenza delle due varianti puntuali considerate (n. 7 e 21) quello codificato con codice PF01.

Schema tabella assegnazione Intensità (nota 28)

INTENSITÀ B (Bassa), M (Media), E (Elevata)	DURATA		
	Breve termine < 1 mese	Medio termine 1 < mesi < 12	Lungo termine mesi > 12
ESTENSIONE	Parte ambito (resid.)	B	M
	Parte ambito (prev.)	B	E
	Intero ambito	M	E
	Oltre l'ambito	M	E
Azione PUA Urbanizzazione del suolo	Fattore	Durata	Intensità
	PF01	Lungo termine	Elevata
			Sussistenza Presente e localizzata

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROponente

Inquadramento Tecnico - Sezione 2.2

FORMAT DI SUPPORTO PROponente – SCREENING SPECIFICO PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ / PIANI E PROGRAMMI

C) Contesto territoriale/ambientale coinvolto dal P/P

Identificazione del contesto territoriale/ambientale coinvolto, direttamente o indirettamente, sinergicamente e/o cumulativamente, dall'interferenza conseguente alla specifica azione del P/P. Ciascun ambito coinvolto (siti della rete Natura 2000 e territori esterni strettamente connessi) andrà descritto utilizzando i seguenti parametri per qualificare la natura del recettore **tipologia³⁴, sensibilità³⁵, reversibilità³⁶, valenza³⁷, rete Natura 2000³⁸, obiettivo conservazione³⁹**.

Codice	Livello III	Descrizione	Codice	Contesto territoriale/ambientale	Tipologia MIES	Gruppi Ecologici
1.1	Zone urbanizzate di tipo residenziale	1.1.1 Zone residenziali a basso consumo 1.1.2 Zone residenziali a basso consumo 1.1.3 Aree industriali, commerciali e dei servizi	TE01	Contesto territoriale/ambientale	Descrizione	
1.2	Zone industriali, commerciali ed infrastrutturali	1.2.1 Aree industriali, commerciali e dei servizi 1.2.2 Beni storici, ferroviari e infrastrutturali 1.2.3 Aree portuali 1.2.4 Aree portuali 1.2.5 Aree portuali	ANT1 ANT2 ANT3	Territori di interesse urbanistico che possono includere insediamenti naturali, spaziosi, prevalentemente antropici, spaziosi occupati da infrastrutture e relativi complessi tecnologici ai cui margini i territori naturali o seminaturali risultano ampiamente disturbati.	Inquinamenti e altre aree artificiali	Specie degli ambienti urbani e periurbani
1.3	Zone estrattive, cartiere, discariche e terreni aridificati e abbandonati	1.3.1 Aree estrattive 1.3.2 Discariche 1.3.3 Cartiere	ANT4	Territori sottoposti a smantellamento del suolo, sia profondo che superficiale, a seguito di attività estrattive, produttive e manifatture, privi di sopraccoperto per periodi prolungati.		
1.4	Zone verdi artificiali non agricole	1.4.1 Aree verdi urbane 1.4.2 Aree ricreative e sportive	ANT5	Territori verdi urbani, ovvero ricreativi, che possono ospitare specie rare e specie autoctone.		
2.1	Seminativi	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue 2.1.2 Seminativi in aree irrigue	TA01 TA02	Territori soggetti a regimi irrigui (aratura, semina, e raccolto), interessati anche da rotazioni, che influenzano le specie presenti, creando habitat temporanei a discontinui.		
2.2	Culture permanenti	2.2.1 Vigneti 2.2.2 Foraggi e frutteti minori 2.2.3 Oliveti 2.2.4 Altre colture associate a colture permanenti 2.2.5 Sistemi colturali e pastorali complessi 2.2.6 Altre praterie permanenti occupate da colture importanti con presenza di spazi naturali 2.2.7 Altre praterie permanenti occupate da colture importanti	TA03 TA04 TA05 TA06 TA07 TA08 TA09	Territori strutturati con rotazione di colture (irrigue e sottoposti a inondazione controllata durante parte del ciclo colturale), ricorrendo a sistemi di irrigazione temporanea. Territori caratterizzati da colture permanenti stagionali. Territori caratterizzati da colture permanenti e interventi colturali la cui intensità influisce sulla presenza e composizione delle specie degli ambienti agricoli.	Agroecosistemi	Specie degli agroecosistemi
2.3	Prati stabili	2.3.1 Prati stabili (foraggiere permanenti)	TA10	Territori caratterizzati da ambienti prativi di origine artificiale o ad intervento pastorale, regolarmente gestiti, dove è il pascolo, e non la presenza di specie rare, a influenzare la composizione delle specie presenti.	Formazioni erbose	Specie degli ambienti erbacei
2.4	Zone caratterizzate da vegetazione arbustiva e/o erbacea	2.4.1 Aree naturali 2.4.2 Aree praterie occupate da vegetazione arbustiva e/o erbacea 2.4.3 Aree praterie occupate da vegetazione arbustiva e/o erbacea 2.4.4 Altre praterie occupate da vegetazione arbustiva e/o erbacea	TA11 TA12 TA13 TA14	Territori caratterizzati da ambienti prativi di origine artificiale o ad intervento pastorale, regolarmente gestiti, dove è il pascolo, e non la presenza di specie rare, a influenzare la composizione delle specie presenti.	Formazioni erbose	Specie degli ambienti erbacei
3.1	Zone boscate	3.1.1 Boschi di latifoglie 3.1.2 Boschi di conifere 3.1.3 Boschi misti di conifere e latifoglie	TE02 TE03 TE04	Territori caratterizzati da una naturale predominanza di vegetazione arborea, con una struttura e composizione stabili.	Foreste e boschi	Specie degli ambienti forestali

4.2 Quality and Importance

Massiccio prealpino importante per i fenomeni carsici, per la geomorfologia e per la secolare presenza dell'uomo. Presenza di ghiaioni calcarei termofili e di boschi di Quercus pubescens.



4.2 Quality and Importance

Presenza di saliceti riferibili al Salicion eleagni (Salicetum eleagni) e al Salicion albae a cui sono frequentemente associati, nelle zone a substrato maggiormente sabbioso, arbuscoli elfiofilo ed elementi del Quercio-Fagetete. Sono presenti tratti di canneto ad elfiofilo (Phragmition) e praterie xeriche su substrati ghiaiosi e sabbiosi, altrove infrequenti, riferibili al Festuco-Brometea con ingressione di specie mesofille dove il terreno è meno drenato. Il sito riveste anche importanza per l'avifauna e la fauna interstiziale.



COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 2.2

Esempi

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO PIANI E PROGRAMMI

C) Contesto territoriale/ambientale coinvolto dal P/I/A

Identificazione del contesto territoriale/ambientale coinvolto, direttamente o indirettamente, sinergicamente e/o cumulativamente, dall'interferenza conseguente alla specifica fase/lavorazione del P/I/A. Ciascun ambito coinvolto (siti della rete Natura 2000 e territori esterni strettamente connessi) andrà descritto utilizzando i seguenti parametri per qualificare la natura del recettore: tipologia³⁴, sensibilità³³, reversibilità³⁴, valenza³⁵, rete Natura 2000³⁷, obiettivo conservazione³⁸.

Tipologia	Sensibilità	Reversibilità	Valenza	Rete Natura 2000	Obiettivo di conservazione
ANT1	Non sensibile	Facilmente Reversibile	Nessuna	Non rilevante	No
ANT2	Non sensibile	Facilmente Reversibile	Nessuna	Non rilevante	No
TAG1	Non sensibile	Facilmente reversibile	Ridotta	Non rilevante	No
TAG3	Non sensibile	Facilmente reversibile	Ridotta	Non rilevante	No
TPN1	Non sensibile	Facilmente reversibile	Ridotta	Non rilevante	No
TBS1	Sensibile	Facilmente reversibile	Significativa	Costitutivo	Si
TBS2	Poco sensibile	Facilmente reversibile	Significativa	Funzionale	Si

C) Contesto territoriale/ambientale coinvolto dal P/P

Identificazione del contesto territoriale/ambientale coinvolto, direttamente o indirettamente, sinergicamente e/o cumulativamente, dall'interferenza conseguente alla specifica azione del P/P. Ciascun ambito coinvolto (siti della rete Natura 2000 e territori esterni strettamente connessi) andrà descritto utilizzando i seguenti parametri per qualificare la natura del recettore: tipologia³⁴, sensibilità³⁵, reversibilità³⁵, valenza³⁷, rete Natura 2000³⁸, obiettivo conservazione³⁹.

Le pertinenze interessate dalle opere di progetto sono poste al di fuori dei confini dei siti Natura 2000 esistenti.

Tipologia	Sensibilità	Reversibilità	Valenza	Rete Nat. 2000	Obb. Conservaz.
ANT1	Non sensibile	Facilmente reversibile	Nessuna	Non rilevante	No
TAG4	Poco sensibile	Difficilmente reversibile	Scarsa	Costitutivo	Si

Azione P/P	CCS 2020	Tipologia	Sensibilità	Reversibilità	Valenza	Rete Natura 2000	Obiettivo di conservazione
6	1.1.3	ANT1	Non sensibile	Non reversibile	Nessuna	Non rilevante	No
7	2.1.1	TAG1	Non sensibile	Non reversibile	Nessuna	Non rilevante	No
8	1.1.2	ANT1	Non sensibile	Non reversibile	Nessuna	Non rilevante	No

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 2.2

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICI PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ / PIANI E PROGRAMMI

D) Modifiche territoriali/ambientali e/o fenomeni di disturbo

Descrizione delle modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo, **comparando** la condizione originale con quella attesa con l'attuazione di ciascuna azione del P/P.

Esempi

CONDIZIONE PRE-INTERVENTO

Allo stato attuale l'area interessata dall'intervento e dalle perturbazioni riconducibili alle fasi realizzative è caratterizzata da un tratto costiero (Isola Verde), di tipo sabbioso, protetto da un sistema di "pennelli" perpendicolari alla linea di costa, integrati da strutture minori poste trasversalmente alla linea di costa. L'area è soggetta ad intenso disturbo antropico stagionale dovuto alla presenza di strutture balneari a servizio della spiaggia. Il litorale, nel tratto più settentrionale, è collegato all'entroterra da un sistema di dune relitte. L'intervento interessa direttamente anche il tratto marino prospiciente la foce del fiume Adige. Tutto il tratto è interessato da marcati fenomeni di erosione costiera.

CONDIZIONE POST-INTERVENTO

A seguito dell'intervento non sono attese significative variazioni territoriali. La destinazione d'uso complessiva dei luoghi rimarrà invariata. A seguito della realizzazione delle opere non è ragionevolmente prevedibile un incremento dei livelli di disturbo rispetto alla condizione ante-operam. Le uniche variazioni allo stato dei luoghi sono riassumibili in:

- nuova morfologia del fondale marino conseguente all'attività di dragaggio e ripascimento. Considerato che il dragaggio interesserà uno spessore limitato del fondale (solo sabbie di rideposizione) e che il materiale (circa 30.000 mc) sarà ridistribuito su una superficie lorda di circa 6,3 ha, ne deriva che l'alterazione morfologica sarà di limitata entità.
- Riduzione degli effetti erosivi a carico della linea di costa, a garanzia del mantenimento degli ecosistemi dunosi retrostanti;
- Modesta variazione morfologica del pannello, conseguente alla sua sistemazione e al posizionamento del nuovo pietrame.

fase/lavorazione	Modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo	Condizione originale	Condizione attesa
Allestimento e ripiego del cantiere	Allestimento cantiere/piste/piazzale. I disturbi sono riassumibili nei rumori prodotti dai mezzi meccanici	-	Cantiere installato
Asportazione del materiale litoide	Movimentazione del materiale con escavatore e conseguente rumore prodotto ed aumento delle polveri nell'area	materiale litoide in alveo	Il materiale litoide sarà rimosso dall'area
Trasporto del materiale in altri cantieri	Movimentazione del materiale con autocarro lungo la viabilità esistente. I disturbi sono riassumibili nei rumori prodotti dai mezzi meccanici	materiale litoide a piazzale	Il materiale litoide sarà rimosso dall'area

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROponente

Inquadramento Tecnico - Sezione 3.1

FORMAT DI SUPPORTO PROponente – SCREENING SPECIFICO PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ / PIANI E PROGRAMMI

SEZIONE 3 – CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000
 Sì No sezione sviluppata con allegati **3.1 Basi informative**

A) Fonti ordinarie
 Dettaglio delle basi informative consultate per le verifiche sul sito/i della rete Natura 2000 rispetto a: *Formulario Standard (SDF), Piano di Gestione (PdG), Cartografia Regionale degli Habitat (CRH), Cartografia Regionale delle Specie (CRS).*

Codice Sito	SDF ³⁹	PdG ⁴⁰	CRH ⁴¹	CRS ⁴²	Osservazioni ⁴³
1	IT
n	IT

B) Altre fonti
 Elenco delle basi informative consultate per le verifiche sul sito della rete Natura 2000, ulteriori a quelle riportate nella precedente sottosezione, al fine di precisare meglio le condizioni di riferimento per l'integrità del sito della rete Natura 2000 ovvero degli habitat e specie di interesse comunitario.

Argomento ⁴⁴	Base informativa ⁴⁵
1
n

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type
 B 1.2 Site code
 IT3210002

1.3 Site name
 Grave del Pavè - Fiume Sologno - Fosso di Negrisia

1.4 First completion date
 2006/04 1.5 Update date
 2024/12

NATURA 2000 - STANDARD DATA FOI

DRAFT exported from Reporner 3.1 (15/01/2026)
 Monti Lessini: Cascate di Molina (IT3210002 - SCI)

Table of contents
 1. Site identification 2. Site location 3. Ecological information 4. Site description 5. Site post
 6. Site management 7. Map of the site

1. Site identification
 B 1.1 Site type
 IT3210002 1.2 Site code
 IT3210002

Regione del Veneto
 Il portale della Regione del Veneto

Home page la Regione Servizi

D.G.R. Rete Natura 2000

Cerca D.G.R. o qualsiasi altra informazione...

D.G.R.	Oggetto della D.G.R.	Documenti e Link
D.G.R. n. 872 del 29_07_2025	Rete ecologica europea Natura 2000. Revisione cartografica degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti della Rete Natura 2000 della provincia di Vicenza e di Verona e sviluppo banca dati.	Testo.pdf (256 KB) Download All_A.zip (13.5 MB) Download All_B.zip (263 MB) Download All_C.zip (8.3 MB) Download All_D.zip (163 KB) Download All_E.zip (247 KB) Download
D.G.R. n. 347 del 01_04_2025	Approvazione dell'aggiornamento dei formulari standard di alcune Zone Speciali di Conservazione (ZSC) del Veneto, mediante l'applicazione della metodologia messa a punto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).	Testo.pdf (261 KB) Download All_A.zip (142.7 MB) Download
D.G.R. n. 1581 del	Approvazione dell'aggiornamento dei formulari standard di alcune Zone Speciali di Conservazione (ZSC) del Veneto, mediante l'applicazione della metodologia messa a punto dal	Testo.pdf (256 KB) Download

Biodiversità e aree protette

I siti del Veneto

- Provincia di Belluno
- Provincia di Padova
- Provincia di Rovigo
- Provincia di Treviso
- Provincia di Venezia
- Provincia di Verona
- Provincia di Vicenza

Specie esotiche invasive

- Normativa di riferimento
- Link e documenti utili
- Strategia regionale
- Elenco delle specie

Misure di conservazione

Piani di gestione e ZPS

Manuali e guide

DGR e atti normativi

IT3210002 Monti Lessini: Cascate di Molina:

- IT3210002 Monti Lessini: Cascate di Molina;
- IT3210004 Monte Luppia e P.ta San Vigilio;
- IT3210006 Monti Lessini: Ponte di Vega, Vaio della Marciora;
- IT3210007 Monte Baldo: Val dei Mulini, Senge di Marciaga, Rocca di Garda;
- IT3210021 Monte Pastello;
- IT3210043 Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest;
- IT3220037 Colli Berici.

<https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/dgr-rn-2000>

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROponente

Inquadramento Tecnico - Sezione 3.2

FORMAT DI SUPPORTO PROponente – SCREENING SPECIFICO PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ / PIANI E PROGRAMMI

3.2 Habitat di interesse comunitario e specie di interesse comunitario

A) Elenco
 Elenco degli habitat e delle specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000 identificato/I e dei territori esterni strettamente connessi, ricompresi nella zona in cui si manifesta l'interferenza del P//A.

Codice Sito	Codice Habitat Specie	Denominazione	Presenza ⁴⁶	Conservazione ⁴⁷
1 IT.....		
n IT.....		

critico / non critico

SDF	Grado di Conser	RapporPop	RDH			
			Overall assessment	U1 - inadeguato	U2 - cattivo	XX - sconosciuto
A - eccellente	Non critico	Non critico	Non critico	Critico	Critico	Critico
B - buono	Non critico	Non critico	Non critico	Critico	Critico	Critico
C - significativo	Critico	Critico	Critico	Critico	Critico	Critico
D - non significativo	Critico	Critico	Critico	Critico	Critico	Critico

Short-term trend	RDU Pop	Long-term trend			
		I - Increasing	S - Stable	D - Decreasing	Unk - Unknown
I - Increasing	Trend +	Trend +	Trend -	Incert.	
S - Stable	Trend +	Trend +	Trend -	Incert.	
D - Decreasing	Trend -	Trend -	Trend -	Incert.	
Unk - Unknown	Incert.	Incert.	Incert.	Incert.	

RDU Bre Dist	RDU pop	Trend +		Trend -	
		RDU +	RDU -	RDU +	RDU -
Trend +	Trend +	Incert.	Incert.	Incert.	Incert.
Trend -	RDU -	Incert.	Incert.	Incert.	Incert.
Incert.	Incert.	Incert.	Incert.	Incert.	Incert.

Grado di Cons	RDU			
	Trend +	Trend -	Trend -	Incert.
A - eccellente	Non critico	Non critico	Non critico	Critico
B - buono	Non critico	Non critico	Non critico	Critico
C - significativo	Critico	Critico	Critico	Critico
D - non significati	Critico	Critico	Critico	Critico



Perimetro di delimitazione minimo orientato

Calcola il rettangolo ruotato di area minima che copre ciascun elemento in un layer in ingresso. Vedi l'algoritmo "Minima geometria di contorno" per il calcolo di un perimetro di delimitazione orientato che copre l'intero layer o sottosetmi raggruppati di elementi.

Layer in ingresso: Interventi_drenno_Adige (1) - Interventi_drenno_A

Perimetri di delimitazione: [Crea layer temporaneo]

Avanzato | Esegui come Processo in Serie... | Esegui | Chiudi | Annulla | Auto

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 3.2

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ / PIANI E PROGRAMMI

B) Relazione con i fattori d'incidenza

Identificazione della relazione con i fattori d'incidenza riconosciuti nella sottosezione 2.2.A per ciascuno degli habitat e delle specie di interesse comunitario riportati nella sottosezione precedente. Per tale identificazione andranno utilizzati i seguenti parametri: fase/lavorazione P//A⁴⁶, fattore⁴⁹, incidenza⁵⁰. Laddove la correlazione sia ritenuta non sussistente, andrà comunque fornita specifica motivazione.

C) Descrizione dell'incidenza

Descrizione dell'incidenza stimata a carico di ciascun habitat e le specie di interesse comunitario identificati nella sottosezione precedente, utilizzando i seguenti parametri: modalità⁵¹, durata⁵², sinergico/cumulativo⁵³, probabilità⁵⁴, significatività⁵⁵.

per ciascuno degli habitat
e specie **PRESENTI**

La capacità del P//A o del P/P di generare un'incidenza nei confronti degli habitat e delle specie va riconosciuta in funzione del loro livello di conservazione (critico, non critico), tenuto conto delle modalità con cui l'interferenza si manifesta.

È ammesso (**Livello I**) al massimo solo ciò che determina una variazione locale e minimale dei valori costitutivi (struttura e funzioni) del grado di conservazione, risultando quindi nel complesso inalterato (trascurabile, irrilevante).

Perdita, frammentazione, deterioramento, perturbazione, se non adeguatamente giustificati (anche in termini di misure precauzionali o, poi, di Condizioni d'Obbligo), corrispondono a tipologie di incidenza che necessitano di essere adeguatamente valutate in termini di significatività (**Livello II**).

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 3.2

Esempi virtuosi

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Sezione 3.2.B - relazione con i fattori d'incidenza

Habitat/specie	Fase	Fattore	Incidenza	Motivazione
1130 Estuari	Caniliere	PF15	NON PRESENTE	<ul style="list-style-type: none"> Variazione dell'idrodinamica conseguente alla modifica della morfologia del fondale interessato dal dragaggio; possibile alterazione qualitativa delle acque per perdite accidentali di sostanze inquinanti.
	Dragaggio e refluitamento	PF15	NON PRESENTE	
	Dragaggio e refluitamento	PC06	INTERFERENZA FUNZIONALE	
	Innalzamento soffolta	PF15	NON PRESENTE	
2110 Dune mobili embrionari	Caniliere	PF15	NON PRESENTE	<ul style="list-style-type: none"> L'area di intervento non interessa direttamente gli ambienti dunali; il cantiere non interferisce con gli habitat di duna; Nessuna modifica morfologica a carico dei sistemi dunosi. L'intervento non modifica struttura e funzioni dell'habitat.
	Dragaggio e refluitamento	PF15	NON PRESENTE	
	Dragaggio e refluitamento	PC06	NON PRESENTE	
	Innalzamento soffolta	PF15	NON PRESENTE	
1256 <i>Podarcis muralis</i>	Caniliere	PF15	NON PRESENTE	<ul style="list-style-type: none"> La specie non è particolarmente sensibile al disturbo antropico; l'intervento non interferisce con gli habitat elettivi; la specie non è vulnerabile ai fattori considerati.
	Dragaggio e refluitamento	PF15	NON PRESENTE	
	Dragaggio e refluitamento	PC06	NON PRESENTE	
	Innalzamento soffolta	PF15	NON PRESENTE	
1250 <i>Podarcis siculus</i>	Caniliere	PF15	NON PRESENTE	<ul style="list-style-type: none"> La specie non è particolarmente sensibile al disturbo antropico; l'intervento non interferisce con gli habitat elettivi; la specie non è vulnerabile ai fattori considerati.
	Dragaggio e refluitamento	PF15	NON PRESENTE	
	Dragaggio e refluitamento	PC06	NON PRESENTE	
	Innalzamento soffolta	PF15	NON PRESENTE	

Sezione 3.2.C - descrizione dell'incidenza

Codice Habitat Specie	Denominazione	Modalità	Durata	sinergica / cumulativa	Probabilità	Significatività
1 1150*	Lagune costiere	Diretta	Temporanea	Non presente	Probabile	Una parte di habitat è interessato da attraversamento, con 4 aree di rilascio del cavodotto da pontone e il posizionamento di 4 pali segnalatori
2 1028	<i>Pinna nobilis</i>	Diretta	Temporanea	Non presente	Probabile	Una parte di habitat è interessato da attraversamento, con 4 aree di rilascio del cavodotto da pontone e il posizionamento di 4 pali segnalatori
3 1095	<i>Petromyzon marinus</i>	Indiretta	Temporanea	Non presente	Improbabile	Nulla: specie estremamente rarefatta nell'area di intervento e non direttamente coinvolta
4 1152	<i>Aphanius fasciatus</i>	Indiretta	Temporanea	Non presente	Probabile	Vi è una residua probabilità legata alla perturbazione del fondale nelle aree di rilascio della perforazione
5 1154	<i>Pomatoschistus caesetrinii</i>	Indiretta	Temporanea	Non presente	Probabile	Vi è una residua probabilità legata alla perturbazione del fondale nelle aree di rilascio della perforazione
6 A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Indiretta	Temporanea	Non presente	Improbabile	Nulla: specie potenzialmente di passaggio
7 A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Indiretta	Temporanea	Non presente	Improbabile	Nulla: specie potenzialmente di passaggio
8 A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Indiretta	Temporanea	Non presente	Improbabile	Nulla: specie potenzialmente di passaggio

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 3.3

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ / PIANI E PROGRAMMI

3.3 Obiettivi di conservazione

Verifica della capacità del P/p di garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e per le specie di interesse comunitario del sito/i della rete Natura 2000, presenti nella sottosezione 3.2.A.

Codice Sito	Codice Habitat Specie	Obiettivo di conservazione ⁵⁷	Influenza P/p ⁵⁸	Motivazione ⁵⁹	Adozione C.O. ⁶⁰
1	IT.....
n	IT.....

<https://reportingdirettivahabitat.isprambiente.it> <https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>

ZPS

Species name... Sub-specific unit...

Period... 2013-2018

Warning: The map does not show the distribution for sensitive species in IT, LT, LU

Legend: Increasing Stable Unknown Decreasing Fluctuating Uncertain

Concept: 'ES' correspond to Portugal mainland (excluding Azores-PTAC and Madeira-PTMA) and Spain and Similarly 'GB' stands for the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland (excluding Gibraltar-GIB). The data from delay in delivery by Romania were not used for the EU population status assessment.

8. Conservation measures

8.1.a Status of measures - Are measures needed? Yes

8.1.b Status of measures - Indicate the status of measures taken

8.2 Location of the measures - in - Only inside Natura 2000

8.3 List of main conservation measures

8.4 Response to the measures

8.5 Additional information (Optional)

8.6 Additional information (Optional)

Data from Member States reports

MS	Population size			i	% MS	Change method	Breeding population	ST direction	ST period	ST magnitude
	Min	Max	Best value							
AT	150	400	N/A	0.1	0.1	2007-2018	NA	NA	(0)	NA
BE	1	10	5	genuine estimate	2008-2018	NA	NA	NA	(41)	NA
BG	2000	4500	N/A	nochange	2006-2018	NA	NA	NA	(20)	NA
CZ	1200	2400	N/A	method estimate	2007-2018	NA	NA	NA	(38)	NA
DE	N/A	N/A	81	genuine estimate	2004-2016	NA	NA	NA	(101)	NA
EE	20000	40000	N/A	nochange	2007-2018	NA	NA	NA	(51)	NA
FR	4293	15507	10195	genuine mean	2007-2016	NA	NA	NA	(17)	NA
FI	194	223	208	genuine mean	2005-2017	NA	NA	NA	(80)	NA
HR	300	1100	N/A	NA	2007-2016	NA	NA	NA	(20)	NA
HU	325	1532	N/A	knowledge estimate	2007-2018	NA	NA	NA	(29)	NA
IE	N/A	N/A	153	genuine estimate	2007-2018	NA	NA	NA	(29)	NA
LT	160	200	N/A	nochange	2007-2018	NA	NA	NA	(90)	NA

Bar n. 150 del 07/11/2025

ZSC

(Codice interno: 569120)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1392 del 04 novembre 2025

Approvazione degli obiettivi di conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) del Veneto e dell'adeguamento delle relative misure di conservazione, secondo la metodologia messa a punto dal Ministero della Transizione Ecologica (MITE), ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

(Ambiente e beni ambientali)

Nota per la trasparenza:

Con il presente provvedimento vengono approvati gli obiettivi di conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) del Veneto e l'adeguamento delle relative misure di conservazione, già approvate con DGR n. 786 del 27 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni, mediante l'applicazione della metodologia messa a punto dal Ministero della Transizione Ecologica (MITE), ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), (Articolo 4, comma 4, della Direttiva 92/43/CEE).

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROponente

Inquadramento Tecnico - Sezione 3.4

FORMAT DI SUPPORTO PROponente – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ / PIANI E PROGRAMMI

3.4 Misure di conservazione e piano di gestione

Verifica della coerenza del P/P rispetto alle misure di conservazione. La verifica di coerenza è finalizzata ad escludere possibili situazioni di contrasto, con specifico riguardo ai divieti e agli obblighi. Elencare solo le misure ritenute pertinenti rispetto al P/P.

Fonte ⁶¹	Atto	Riferimento ⁶²	Misura ⁶³	Coerenza ⁶⁴	Motivazione ⁶⁵
1
n

Sezione importante stante la necessità di **verificare la compatibilità** dell'istanza precedentemente alla presentazione della domanda e l'individuazione di quelle situazioni di vincolo che devono essere soddisfatte a prescindere.

Vanno considerate le misure categorizzate in “Regolamentari (RE)” ovvero quelle riferite a divieti ed obblighi.

D.G.R. n. 2371/2006 - ZPS

D.G.R. n. 1135/2020 - ZSC marina

D.G.R. n. 1392/2025* - ZSC

- *esercita ancora efficacia la D.G.R. n. 786/2016 e ss.mm.ii. per:
- avifauna
 - specie All. IV (art. 73 RBA, art. 83 RBC)
 - misure di carattere generale

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 4

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ / PIANI E PROGRAMMI

SEZIONE 4 – CONDIZIONI D’OBBLIGO

SI sezione sviluppata con allegati No

4.1 Condizioni d’Obbligo

Individuazione delle eventuali Condizioni d’Obbligo (C.O.) in relazione alle modifiche territoriali/ambientali o ai fenomeni di disturbo conseguenti all’esecuzione del P//A, con riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario che ne possono beneficiare. Per ciascuna Condizione d’Obbligo andrà motivata la scelta rispetto al target (habitat o specie di interesse comunitario) e andranno fornite anche le seguenti informazioni: modalità di applicazione⁶⁵, benefici attesi⁶⁶, stato dello sviluppo⁶⁷.

Per le Condizioni d’Obbligo già sviluppate negli elaborati del P//A, andrà compilato quanto previsto nella sezione 5, indicando i relativi riferimenti agli elaborati da allegare.

Art. 2 – Definizioni (Regolamento regionale n. 4/2025)

o) Condizioni d’Obbligo: misure standard da adottare nel P/P//A necessarie a garantire il mantenimento o il ripristino di una conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di interesse comunitario nel Sito ovvero ad assicurare la coerenza ecologica tra i siti della rete Natura 2000 in corrispondenza di habitat naturali e seminaturali esterni alla rete;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 28 del 14 gennaio 2025
Approvazione delle condizioni d’obbligo, dei formulari (format proponente e format valutatore) e delle dichiarazioni previste per le procedure valutative in materia di VINCA. Legge regionale n. 12/2024, art. 17. Regolamento regionale n. 4/2025.
[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

La presente deliberazione attua l’art. 8, comma 3 e l’art. 19, comma 3, lettere a) e b) del Regolamento regionale n. 4/2025 in materia di VINCA approvato ai sensi dell’art. 17 della Legge regionale 27/08/2024 n. 12. Si approvano le condizioni d’obbligo, i formulari per le procedure valutative di cui alle lettere B (valutazione preliminare/screening specifico) e D (valutazione preliminare/screening di prevalutazione) nonché le dichiarazioni per le procedure valutative di cui alle lettere F (valutazione appropriata) e G (valutazione in deroga) del medesimo Regolamento.

Condizioni d’Obbligo a carattere generale o specifico.

Alcune misure definiscono adempimenti di natura amministrativa:

- indirettamente connesse ad altre C.O. (documentare attività)
- autonome

L’individuazione è valutata rispetto alla complessità dell’istanza.

G19. Trasmettere gli esiti dell’indagine fitosociologica, floristica e/o faunistica all’autorità regionale competente in materia, unitamente ai dati di campagna acquisiti ed elaborati, nel rispetto della D.G.R. n. 1066/2007, anche nel formato vettoriale per i sistemi informativi geografici.

G20. Prevedere l’impiego di personale qualificato, avente esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale, che dovrà verificare la corretta attuazione delle misure di precauzione previste, delle Condizioni d’Obbligo e applicare ogni ulteriore misura che si rendesse necessaria a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati. Dovrà essere fornita periodica reportistica, asseverata dal professionista, con cui documentare l’attività di verifica [riportare l’intervallo temporale] all’Autorità competente per la VINCA ai fini della pubblicazione per l’attività di sorveglianza ad opera del Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA).

G21. Documentare il rispetto delle misure di precauzione previste e/o delle Condizioni d’Obbligo. Dovrà essere fornita dichiarazione asseverata all’Autorità competente per la VINCA ai fini della pubblicazione per l’attività di sorveglianza ad opera del Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA).

G22. Comunicare all’Autorità competente per la VINCA la data di avvio e di conclusione del progetto, dell’intervento e dell’attività e, laddove necessario, il relativo cronoprogramma di dettaglio e la data di trasmissione del riscontro asseverato per l’attività di sorveglianza.

G23. Comunicare all’Autorità competente per la VINCA il provvedimento di autorizzazione o il titolo abilitativo equivalente del progetto, intervento o attività, entro 30 giorni dalla conclusione del procedimento.

G24. Comunicare all’Autorità competente per la VINCA l’atto di approvazione del Piano o del Programma, entro 30 giorni dalla sua emanazione.

G25. Assoggettare alla procedura di valutazione di incidenza le parti di Piano, Programma e Progetto demandate ad ulteriori atti pianificatori e/o ad ulteriori progetti, verificandone il complessivo effetto cumulato.

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 5

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ / PIANI E PROGRAMMI

SEZIONE 5 – ALLEGATI

Elenco degli elaborati contenenti l'informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P/P (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all'eventuale richiesta di integrazione non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L'elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.

Argomento	Titolo elaborato	Denominazione File	Riferimenti ⁶⁹
1
n

69 Riportare i riferimenti al capitolo, al paragrafo ovvero alla pagina dell'elaborato richiamato per gli approfondimenti.

70 Il Format di Supporto Proponente deve essere sottoscritto e firmato ai sensi del regolamento attuativo in materia di VINCA. Laddove il Proponente non provvedesse alla sottoscrizione del Format Proponente con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, dovrà fornire in allegato al Format Proponente copia digitale (in formato PDF/A), non autenticata, di un documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii.

Luogo e Data

PROponente (sempre)

PROFESSIONISTA (se C.O.)

Sottoscrittore⁷⁰

Documentazione per la VINCA

Livello II - Valutazione Appropriata

OBLIGATORIO ↔

↔ **Facoltativo**

DOCUMENTAZIONE

La documentazione per la valutazione appropriata si compone di:

- Studio per la VINCA (in formato PDF/A), firmato digitalmente¹
- Geodatabase² allegato allo studio per la VINCA, nel sistema di riferimento EPSG 7795 o 3003, il relativo metadato³ e la relazione illustrativa della struttura dati (in formato PDF/A), firmati digitalmente
- Dichiaratoria sul possesso delle specifiche competenze professionali (in formato PDF/A), firmata digitalmente
- Liberatoria sulla proprietà industriale e intellettuale (in formato PDF/A), firmata digitalmente
- Liberatoria per la diffusione, comunicazione e pubblicazione dei dati ambientali prodotti (in formato PDF/A), firmata digitalmente
- Estratti o elaborati del P/P/P//A richiamati nello studio per la VINCA e le relazioni tecniche sugli approfondimenti di dettaglio per habitat e specie, (in formato PDF/A) e firmati digitalmente, di seguito elencati:

	Titolo elaborato/documento	Denominazione File	Contenuto
1
n

Solo a seguito di approfondimenti di dettaglio sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario del/i sito/i della rete Natura 2000 coinvolti dal P/P/P//A, anche al fine di attualizzare le informazioni rispetto alle basi informative delle fonti ordinarie.

Documentazione per la VINCA

Relazione illustrativa della struttura dati (Valutazione Appropriata)

Esempi

Nome del file		02969_PFO5			
Sistema di riferimento		EPSG:3003			
Geometria		Multipoligono			
Campo attributo	Descrizione	Tipologia	Lunghezza	Unità di misura	Dominio
Name	Nominativo del singolo poligono che costituisce il file identificato con numero progressivo	Testo	10	Non pertinente	PF05_01...10
Estensione	Area del singolo poligono che costituisce il file	Integer	10	m ²	Valore calcolato variabile per singolo poligono
Durata	Durata della pressione	Integer	10	ore/anno	1...8760
Magnitudin	Magnitudine della pressione	Integer	10	m ²	Valore calcolato variabile per singolo poligono
Period	Periodicità della pressione	Integer	1	Adimensionale	0 – non periodico 1 – giornaliera 2 – stagionale
Freq	Frequenza percentuale di accadimento della pressione	Integer	1	Adimensionale	0 – Non pertinente 1 – molto bassa (0 -10) 2 – bassa (10-25) 3 – media (25-50) 4 – alta (50-75) 5 – molto alta (75 -99) 6 – effetto continuo (100)
Prob	Probabilità di accadimento della pressione	Integer	1	Adimensionale	0 – è impossibile che l'effetto si verifichi 1 – molto bassa (0 -10) 2 – bassa (10-25) 3 – media (25-50) 4 – alta (50-75) 5 – molto alta (75 -99) 6 – l'effetto si verifica con certezza assoluta

La cartografia vettoriale allegata alla presente VINCA si compone di tre differenti elaborati:

1) File denominato "51_Aree_di_intervento", contenente gli elementi costitutivi del P/P/P/I/A.

All'interno di tale file risultano presenti i seguenti attributi:

- Campo "Tipologia", all'interno del quale viene esplicitato, per ogni elemento geometrico, il tipo di intervento previsto da progetto su quella superficie;
- Campo "Area", compilato con le dimensioni (esprese in m²) dell'area di intervento.

2) File denominato "51_Effetti", contenente gli areali di influenza conseguenti a ciascun effetto atteso dal P/P/P/I/A.

All'interno di tale file risultano presenti i seguenti attributi:

- Campo "Fattore", compilato con il codice del fattore di incidenza che caratterizza l'elemento geometrico;
- Campo "Descrizione", compilato con la descrizione testuale del fattore di incidenza;
- Campo "Area_ha", relativo alle dimensioni dell'areale (esprese in ha);
- Campo "Durata", compilato con la durata presunta di effetto del fattore;
- Campo "Periodicità", relativo alla fase di progetto in cui si ritiene possibile l'accadimento del fattore;
- Campo "Frequenza", compilato con la frequenza stimata di accadimento del fattore;
- Campo "Probabilità", relativo alla probabilità di accadimento del fattore.

3) File denominato "51_Habitat_elettivo_intervento", contenente l'estensione degli habitat elettivi interessati dagli effetti degli interventi costitutivi il P/P/P/I/A.

All'interno di tale file risultano presenti i seguenti attributi:

- Campo "Habitat", compilato con il codice *Corine* dell'habitat presente all'interno dell'elemento geometrico;
- Campo "Area_ha", compilato con le dimensioni (in ha) dell'area su cui è presente l'habitat.

Documentazione per la VINCA

Livello II - Studio per la VINCA

FASE 1 - Avvio della valutazione appropriata

1. Il Proponente del P/P/P/I/A presenta la domanda di valutazione appropriata alle Amministrazioni titolari dei procedimenti di autorizzazione o approvazione ovvero alla Regione nell'ipotesi di cui all'articolo 15, comma 7, della L.R. n. 12/2024, secondo la modulistica e le modalità di trasmissione rese disponibili sul sito web istituzionale dell'Autorità per la VINCA.

2. Alla domanda è allegato lo studio per la VINCA con cui è svolta un'analisi di dettaglio sulle possibili incidenze nei confronti del Sito, alla luce delle migliori conoscenze scientifiche disponibili, rispetto agli obiettivi di conservazione, al grado di conservazione degli elementi di interesse comunitario presenti, al livello dell'integrità del Sito e della coerenza ecologica tra i siti della rete Natura 2000, rispetto alla regione biogeografica di appartenenza, sulla cui base determinare in modo rigoroso la significatività dell'incidenza.

3. La valutazione appropriata si conclude entro 60 giorni dal ricevimento della predetta documentazione da parte dell'Autorità per la VINCA.

4. Lo studio per la VINCA deve essere redatto secondo i criteri metodologici riportati nelle Linee Guida Nazionali VINCA e contenere, come requisiti minimi, e seguenti informazioni:

- a) localizzazione e descrizione tecnica del P/P/P/I/A, comprese le eventuali misure di precauzione;
- b) individuazione del Sito interessato dal P/P/P/I/A, raccolta dati inerenti il Sito e approfondimenti di dettaglio su habitat e specie;
- c) individuazione e analisi delle incidenze sul Sito, anche con riferimento agli effetti sinergici e cumulativi derivanti dagli ulteriori P/P/P/I/A;
- d) valutazione del livello di significatività delle incidenze sul Sito;
- e) individuazione e descrizione delle eventuali misure di mitigazione e indicazione della relativa efficacia;
- f) verifica dell'incidenza a seguito dell'applicazione delle misure di mitigazione;
- g) giudizio conclusivo dello studio per la VINCA;
- h) sintesi delle informazioni e dichiarazione firmata;
- i) bibliografia, sitografia e appendice allo studio per la VINCA, comprensiva dell'elenco dei geodatabase allegati.

FOCUS 1

FOCUS 2

FOCUS 3

Documentazione per la VINCA

Livello II - Studio per la VINCA

Focus - approfondimenti di dettaglio habitat e specie

Liberatoria per la diffusione, comunicazione e pubblicazione dei dati ambientali prodotti

Nella redazione dello studio per la VINCA o dello studio per la VINCA in deroga, il professionista esperto con competenza specifica e documentabile in campo naturalistico e ambientale può essersi trovato nella necessità di effettuare degli approfondimenti di dettaglio sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario dell/i sito/i della rete Natura 2000 coinvolti dal P/P/I/A, anche al fine di attualizzare le informazioni rispetto alle basi informative delle fonti ordinarie (Formulario Standard, cartografia regionale degli habitat, cartografia regionale delle specie).

Nel caso degli approfondimenti sugli habitat di interesse comunitario, questi dovranno essere rispondenti agli indirizzi tecnici della nota prot. n. 250930 del 8 maggio 2009, costituente circolare esplicativa in merito alla classificazione degli habitat di interesse comunitario e alle verifiche, criteri e determinazioni da assumersi nelle valutazioni di incidenza. Nel caso degli approfondimenti sulle specie di interesse comunitario e di interesse conservazionistico, questi dovranno riportare le fonti utilizzate con i relativi estratti e i metodi utilizzati per l'eventuale elaborazione del dato ovvero, laddove tali approfondimenti derivino da dirette acquisizioni sul campo, le modalità di acquisizione del dato, le tecniche di elaborazione del dato e i relativi dati grezzi.

In ogni caso dovrà essere fornita la cartografia vettoriale degli habitat e delle specie di interesse comunitario che deve essere conforme alla D.G.R. n. 1066/07 e dovrà essere altresì fornito il relativo metadato che deve risultare conforme alle specifiche tecniche del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT).

I dati e gli elaborati così prodotti e assunti nello studio per la VINCA o nello studio per la VINCA in deroga costituiscono autonomo elaborato al fine degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 in materia di pubblicazione e accesso alle informazioni ambientali.

Specifiche tecniche per l'individuazione e la restituzione cartografica degli habitat e degli habitat di specie della Rete Natura 2000 della Regione del Veneto.

1.	Oggetto dell'incarico	2
2.	Materiali forniti dalla Regione del Veneto	3
3.	Categorie per la stima dello stato di conservazione	4
4.	Indicazione delle attività naturali o umane che agiscono più significativamente sullo stato conservativo	6
5.	Elenco degli habitat della regione biogeografica alpina per i quali risulta necessaria l'elaborazione della cartografia di maggior dettaglio, rispetto alla scala 1:10.000	10
6.	Elenco degli habitat della regione biogeografica continentale per i quali risulta necessaria l'elaborazione della cartografia di maggior dettaglio, rispetto alla scala 1:10.000	12
7.	Indicazione per la compilazione del database georeferenziato ed elenco delle classi di oggetti cartografici	15
7.1	Feature class: Habitat_Area	16
	Attributi obbligatori:	16
	Attributi facoltativi:	22
7.2	Feature class: Habitat_Linea	23
	Attributi obbligatori:	23
	Attributi facoltativi:	29
7.3	Feature class: Rilievo_Fitosociologico	30
	Attributi obbligatori:	30
	Attributi facoltativi:	32
7.4	Feature class: Stazione_Floristica	33
	Attributi obbligatori:	33
	Attributi facoltativi:	35
7.5	Feature class: Stazione_Faunistica	36
	Attributi obbligatori:	36
	Attributi facoltativi:	38
7.6	Feature class: Punto_Foto	39
	Attributi obbligatori:	39
	Attributi facoltativi:	40
7.7	Feature class: Collaudo/Verifica	41
	Attributi obbligatori:	41
	Attributi facoltativi:	43

Documentazione per la VINCA

Livello II - Studio per la VINCA

Focus - livelli di significatività delle incidenze

Conclusione asseverata

Lo studio per la VINCA è stato condotto da un professionista incaricato dalla rete Natura 2000 con obiettivi di conservazione.

La significatività dell'incidenza è definita sulla base del percorso valutativo svolto con lo studio rispetto agli habitat e alle specie di interesse comunitario del Sito coinvolti come pure rispetto all'integrità del Sito medesimo in riferimento ai principali processi e fattori ecologici che sostengono la presenza a lungo termine delle specie e degli habitat nello stesso.

I possibili livelli di significatività dell'incidenza, espressi per ciascun habitat e ciascuna specie di interesse comunitario coinvolta dal P/P/P/I/A, vanno ricondotti alla seguente scala: nulla, non significativa, significativa.

Nel caso in cui si realizzasse la necessità di adottare specifiche misure di mitigazione, deve essere effettuata una rivalutazione delle incidenze significative che possono risultare mitigabili. In riferimento all'efficacia riconosciuta per la misura di mitigazione, il livello di significatività va ricondotto alla seguente scala: mitigata-nulla, mitigata-non significativa, mitigata-significativa.

1) incidenza significativa: significativa condizione di degrado conseguente alla prevista riduzione della superficie dell'habitat di interesse comunitario oppure all'alterazione nel lungo termine della struttura e delle funzioni specifiche necessarie al suo mantenimento o alla riduzione rispetto alla situazione iniziale della conservazione delle specie tipiche ad esso associate ovvero significativa condizione di perturbazione conseguente al previsto declino nel lungo termine della popolazione della specie di interesse comunitario sul Sito o alla riduzione o al rischio di riduzione dell'areale di distribuzione della specie nel Sito o alla riduzione delle dimensioni dell'habitat di specie nel Sito;

1. NULLA
2. NON SIGNIFICATIVA
3. SIGNIFICATIVA

Documentazione per la VINCA

Livello II - Studio per la VINCA

Focus - livelli di significatività delle incidenze - QUANTIFICAZIONE

Perdita di superficie di habitat/habitat di specie per effetti:		Sintesi	
Diretti	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>
Indiretti	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>
A breve termine	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>
Legati alla fase di:		ettari tot. Habitat SDF*	
Cantiere	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>
Esercizio	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>
Dismissione	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie:		Descrivere: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO ettari interferiti <input type="checkbox"/>	
Perdita di superficie di habitat/habitat di specie per effetti: Diretti <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Indiretti <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> A breve termine <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> A lungo termine <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Permanente/irreversibile <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Legati alla fase di: Cantiere <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Esercizio <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Dismissione <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO ettari interferiti <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		Sintesi Ettari totali interferiti permanentemente <input type="checkbox"/> incidenza %** <input type="checkbox"/> Ettari totali interferiti temporaneamente <input type="checkbox"/> incidenza %** <input type="checkbox"/> Ettari totali interferiti permanentemente <input type="checkbox"/> incidenza %** <input type="checkbox"/> Ettari totali interferiti temporaneamente <input type="checkbox"/> incidenza %** <input type="checkbox"/> Ettari totali interferiti <input type="checkbox"/> incidenza %** <input type="checkbox"/> ettari tot. Habitat SDF** <input type="checkbox"/> incidenza %**** <input type="checkbox"/>	

Perdita di superficie di habitat/habitat di specie per effetti:		Sintesi	
Diretti	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>
Indiretti	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>
A breve termine	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>
Legati alla fase di:		ettari tot. Habitat SDF*	
Cantiere	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>
Esercizio	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>
Dismissione	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<input type="checkbox"/>
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie:		Descrivere: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO ettari interferiti <input type="checkbox"/>	
Perdita di superficie di habitat/habitat di specie per effetti: Diretti <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Indiretti <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> A breve termine <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> A lungo termine <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Permanente/irreversibile <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Legati alla fase di: Cantiere <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Esercizio <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Dismissione <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO ettari interferiti <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		Sintesi Ettari totali interferiti permanentemente <input type="checkbox"/> incidenza %** <input type="checkbox"/> Ettari totali interferiti temporaneamente <input type="checkbox"/> incidenza %** <input type="checkbox"/> Ettari totali interferiti permanentemente <input type="checkbox"/> incidenza %** <input type="checkbox"/> Ettari totali interferiti temporaneamente <input type="checkbox"/> incidenza %** <input type="checkbox"/> Ettari totali interferiti <input type="checkbox"/> incidenza %** <input type="checkbox"/> ettari tot. Habitat SDF** <input type="checkbox"/> incidenza %**** <input type="checkbox"/>	

* Superficie habitat riportato o Numero di individui/coppie/nidi riportati sull'ultimo aggiornamento dello Standard Data Form (SDF)
 ** Rapporto tra superficie di habitat interferita o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore riportato su SDF
 *** Superficie di habitat o numero di individui/coppie/nidi previsti dallo specifico Obiettivi di Conservazione (OoC) da raggiungere individuato (se disponibile)
 **** Rapporto tra superficie di habitat interferita o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore individuato negli OoC

Estretto dalle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

Figura 4: Quantificazione delle incidenze

Documentazione per la VINCA

Livello II - Studio per la VINCA

Focus - livelli di significatività delle incidenze - QUANTIFICAZIONE

Nel caso in cui si realizzasse la necessità di adottare specifiche **misure di mitigazione**, deve essere effettuata una **rivalutazione** delle incidenze significative che possono risultare mitigabili.

In riferimento all'efficacia riconosciuta per la misura di mitigazione, il livello di significatività va ricondotto alla seguente **scala**: mitigata-
nulla, mitigata-non significativa, mitigata-
significativa.

Tabella riassuntiva sulla siglificatività delle incidenze

Elementi rappresentati nello Standard Data forma del Sito Natura 2000 IT	Descrizione sintetica tipologia di interferenza	Descrizione di eventuali effetti cumulativi generati da altri PP/PA	Significatività dell'incidenza	Descrizione eventuale mitigazione adottata	Significatività dell'incidenza dopo l'attuazione delle misure di mitigazione
Habitat di interesse comunitario					
Specie di interesse comunitario					
Habitat di specie					
Altri elementi naturali importanti per l'integrità del sito Natura 2000					

Figura 5 – Tabella riassuntiva del livello di significatività delle incidenze prima e dopo l'adozione delle misure di mitigazione.

Estratto dalle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

Documentazione per la VINCA

Livello II - Studio per la VINCA

Focus - dichiarazione firmata

Con la prima modalità, per la declaratoria della conclusione asseverata dello studio per la VINCA andrà utilizzata la seguente dicitura:

- a) laddove non fosse necessario adottare specifiche misure mitigative:
È possibile concludere in maniera oggettiva che il P/P/P/I/A non determinerà un'incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del/i sito/i della rete Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.
- b) laddove fosse necessario adottare specifiche misure mitigative:
È possibile concludere in maniera oggettiva che il P/P/P/I/A, a seguito dell'adozione delle misure di mitigazione, non determinerà un'incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del/i sito/i della rete Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.

Con la seconda modalità, per la medesima declaratoria, andrà utilizzata la seguente dicitura:

- c) laddove non fosse possibile adottare specifiche misure di mitigazione:
Non è possibile escludere che il P/P/P/I/A determinerà un'incidenza significativa, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere effetti negativi sul/i sito/i della rete Natura 2000.
- d) laddove fosse possibile adottare specifiche misure di mitigazione:
Non è possibile escludere che, pur con l'adozione di specifiche misure di mitigazione, il P/P/P/I/A determinerà un'incidenza significativa, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere effetti negativi sul/i sito/i della rete Natura 2000.

7.15 Dichiarazione firmata dal professionista

DICHIARAZIONE FIRMATA DAL PROFESSIONISTA	
È possibile concludere in maniera oggettiva che il [redacted] non determinerà un'incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti della rete Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.	
Padova, 11/07/2025	
Il professionista [redacted]	

6. CONCLUSIONI DELLO STUDIO DI INCIDENZA

A seguito delle analisi condotte e delle argomentazioni prodotte nella presente relazione è possibile concludere in maniera oggettiva che l'attività oggetto di studio non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione medesimi.

[redacted] 10 aprile 2025

Firmato digitalmente
Il tecnico - [redacted]
(Redattore dello studio)

La/I sottoscritt(a)/o [redacted]
incaricata dal proponente [redacted]

[redacted] del progetto denominato [redacted]

di elaborare il presente studio per la valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.,

ATTESTA

che non si verifica un'incidenza significativa negativa sul/i sito/i della rete Natura 2000 coinvolto/i dal P/P/P/I/A, singolarmente o congiuntamente con altri, tenuto conto degli obiettivi di conservazione.

DICHIARA

che è possibile concludere in maniera oggettiva che il progetto non determinerà un'incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del/i sito/i della rete Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.

DATA

01/07/2025

Il DICHIARANTE

[redacted]

Documentazione per la VINCA

Livello II - Studio per la VINCA

La/II sottoscritta/o _____ in qualità di professionista esperto con esperienza specifica e documentabile in campo naturalistico e ambientale, incaricato da _____ per la redazione dello studio per VINCA ai sensi del regolamento regionale n. 4/2025

Focus - dichiarazione firmata

DICHIARA

che, sulla base del percorso valutativo svolto con il presente studio,

- a. è possibile concludere in maniera oggettiva che il **P/P/P/II/A [riportare la denominazione]** non determinerà un'incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del/i sito/i della rete Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.
- b. è possibile concludere in maniera oggettiva che il **P/P/P/II/A [riportare la denominazione]**, a seguito dell'adozione delle misure di mitigazione, non determinerà un'incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del/i sito/i della rete Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.
- b. non è possibile escludere che il **P/P/P/II/A [riportare la denominazione]** determinerà un'incidenza significativa, ovvero permance un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere effetti negativi sul/i sito/i della rete Natura 2000.
- b. non è possibile escludere che, pur con l'adozione di specifiche misure di mitigazione, il **P/P/P/II/A [riportare la denominazione]** determinerà un'incidenza significativa, ovvero permance un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere effetti negativi sul/i sito/i della rete Natura 2000.

DATA

IL PROFESSIONISTA

PARERE MOTIVATO

Art. 5 del Regolamento VINCA

Il parere motivato ha una **validità di cinque anni** fatta salva la possibilità dell'Autorità per la VINCA di estenderla o ridurla in considerazione del cronoprogramma attuativo del P/P/P/I/A, della dinamicità ambientale degli ecosistemi, degli habitat o delle specie interessate, con riferimento ai termini di validità delle autorizzazioni o approvazioni previsti ai sensi di legge.

Il provvedimento di autorizzazione o approvazione **deve** riportare gli estremi del parere motivato, i relativi esiti e l'arco temporale di validità.

Può essere richiesta la **proroga** della validità del parere motivato finalizzata a consentire la conclusione del P/P/P/I/A.

La proroga può essere concessa una sola volta ed estende la validità del parere motivato per un periodo che, in ogni caso, non può superare la durata originaria del provvedimento di autorizzazione o approvazione.

La proroga può essere negata laddove il quadro di riferimento ambientale relativo agli elementi di interesse comunitario considerati nella valutazione, risulti significativamente mutato ovvero siano prevedibili nuove tipologie di effetti o effetti con una maggiore intensità, anche in conseguenza della sopravvenuta autorizzazione di ulteriori P/P/P/I/A che possano produrre effetti sinergici e cumulativi

Normativa V.INC.A.

(VALUTAZIONE di INCIDENZA AMBIENTALE)

BUR n. 70 del 31/05/2024

- Legge Regionale n. 12 del 27/05/2024

BUR n. 9 del 19/01/2025

- Regolamento attuativo in materia di VINCA n. 4 del 9/01/2025
- D.G.R. n. 28 del 14/01/2025 (Condizioni d'Obbligo, Format, declaratorie)
- D.D.R. n. 3 del 15/01/2025 (modulistica, domande, soggetti gestore, osservazioni del pubblico)

BUR n. 26 del 21/02/2025

- D.D.R. n. 15 del 17/02/2025 (integrazione modulistica - campo di applicazione)

BUR n. 59 del 09/05/2025

- D.G.R. n. 438 del 22/04/2025 (Autorità delegate per la VINCA)



Relatore: Mattia Vendrame

Gruppo di Lavoro: Cristina Toniolo, Marta Sperindio,

Andrea Pettecello, Maria Giovanna Romanelli, Stefano Favaro

AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO - Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS, VINCA e NUVV - Palazzo Linetti, calle Priuli 99 – 30121 Venezia (VE)

Email: valutazioniambientalisupportoamministrativo@regione.veneto.it

P.E.C. valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

GRAZIE PER L'ATTENZIONE